



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA

SERVIZIO SCUOLA, EDUCAZIONE E BIBLIOTECHE

REG. DET. DIR. N. 1648 / 2023

Prot. Corr. 20°-7/1/18-2/2023 (2299)

OGGETTO: CUP F94D23001450004 - CIG 987544315F - FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER L'ALLESTIMENTO DEI NIDI D'INFANZIA LA NUVOLE E SEMIDIMELA SEZIONE ITALIANA E SLOVENA. APPROVAZIONE ATTI DI GARA. PRENOTAZIONE SPESA PREVISTA PER LA FORNITURA EURO 261.976,70.- IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA INCLUSI. ACCANTONAMENTO FONDI INCENTIVANTI EX ART. 113 DEL D. LGS. 50/2016 E S.M.I. IMPEGNO DI SPESA EURO 3.843,84.

LA DIRIGENTE DI SERVIZIO

Premesso che

- con deliberazione giunta n. 129 dd. 23.03.2023 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la fornitura e posa in opera, nel giardino della Villa Haggiconsta, di una struttura in moduli prefabbricati assemblati da adibire ad asilo nido;
- con Deliberazione Consiliare n. 9 dd. 05.04.2023 è stato aggiornato il piano biennale delle opere e previsto l'intervento denominato "Fornitura con posa in opera di arredo da interno per il nido Semidimela/La Nuvola" con una spesa di Euro 214.500,00 Iva ed oneri per la sicurezza esclusi;

Considerato che risulta opportuno avviare il procedimento per l'indizione della gara di affidamento della fornitura con posa in opera di arredo da interno e complementi per l'allestimento della struttura provvisoria che ospiterà i nidi d'infanzia La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena e che verrà edificata nel cortile della villa Haggiconsta sita in via Romolo Gessi 8 – Trieste;

Dato atto che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive convenzioni aventi ad oggetto i beni da acquisire presso Consip S.p.A., si procede pertanto all'acquisizione in via autonoma dei beni in argomento;

Ravvisata la necessità di avviare la procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto, ai sensi dell'art.1 comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni) convertito in Legge 120/2020

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

e s.m.i. per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, in deroga all'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, previa indagine di mercato al fine di acquisire manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici presenti tra i fornitori di arredi abilitati alla categoria del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) Arredo scuole dell'infanzia-Mepa CPV 39161000-8;

Precisato che verrà garantita un'adeguata partecipazione alla gara, prevedendo la pubblicazione dell'avviso relativo detta indagine di mercato, nonché degli elaborati di gara, sul profilo internet del Comune di Trieste nella sezione Amministrazione > Bandi e Concorsi > Manifestazione di interesse invitando tutti gli operatori che avranno presentato domanda entro il termine indicato dal medesimo avviso dichiarando di possedere i requisiti richiesti;

Dato atto di procedere, in presenza di manifestazioni d'interesse inferiori al numero di 5 (cinque), all'individuazione di ulteriori soggetti, fino al raggiungimento del numero di almeno 5 (cinque) operatori economici, da invitare tramite Richiesta d'Offerta (RdO) sul MePa, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, oltre che di rotazione;

Rilevato che gli operatori economici qualificati interessati ad essere invitati alla procedura di gara dovranno far pervenire la loro manifestazione di interesse compilando l'apposito modello allegato all'avviso ed inviando la domanda unicamente mediante casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata o riconducibile alla ditta o al legale rappresentante della stessa entro i termini stabiliti dall'avviso pubblico;

Ritenuto quindi di approvare con il presente atto la documentazione di gara composta dai seguenti allegati al medesimo provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. "Capitolato Speciale d'Oneri" - (All. I);
2. "Dettaglio tecnico – qualitativo" (All. A);
3. "Elenco arredo da interno" (All. B);
4. "Patto d'integrità" (All. C);
5. "Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016", (All. D);
6. "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)" (All. 2);

Acquisito il Codice Identificativo di Gara (CIG) 987544315F e il Codice Unico di progetto (CUP) F94D23001450004;

Ritenuto opportuno procedere all'acquisto in parola avviando una RdO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ai sensi dei decreti legge n. 52/2012 e n. 95/2012 convertiti con legge 94/2012 e 135/2012 e dell'art. ai sensi dell'art. I comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni) convertito in Legge 120/2020 modificato dall'art. 51 comma 1 del D. L. 77/2021 convertito in legge 108/2021, provvedendo ad inoltrare la richiesta alle aziende che avranno risposto alla suddetta indagine di mercato ed abilitate alla categoria del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) Arredo scuole dell'infanzia-Mepa CPV 39161000-8, alle condizioni dell'allegato Capitolato Speciale d'Oneri e sui allegati, parte integrante della presente determinazione;

Dato atto che l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta con il prezzo totale più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in base al criterio del minor prezzo, ferma restando la corrispondenza delle caratteristiche tecniche richieste;

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

Visto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)- Fascicolo SC/2023, allegato e parte integrante e sostanziale al presente atto, che prevede un importo per gli oneri della sicurezza pari ad Euro 235,00.- (duecentotrentacinque/00) IVA esclusa;

Considerato che l'importo a base di gara è pari ad Euro 214.500,00.- (duecentoquattordicimilacinquecento/00) a cui si aggiungono Euro 235,00.- (duecentotrentacinque/00) per gli oneri della sicurezza per i rischi interferenziali non soggetti a ribasso stimati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. e che a tale importo vanno aggiunti Euro 47.241,70.- per l'IVA al 22%, per un totale di Euro 261.976,70.- oneri per la sicurezza e IVA inclusi;

Dato atto che la spesa complessiva presunta ammonta ad Euro 261.976,70.- Iva ed oneri per la sicurezza inclusi, necessaria per procedere all'acquisto di cui trattasi;

Ritenuto di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche e il Responsabile dell'esecuzione nella Posizione Organizzativa Acquisti, dott.ssa Antonella Coppola;

Ritenuto di individuare, in qualità di Punto Ordinante sulla piattaforma del Mercato della Pubblica Amministrazione (Mepa) per la RdO in argomento, la Responsabile di Posizione Organizzativa del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva – Ufficio Acquisti;

Vista la deliberazione giuntale n. 228 dd. 21.05.2018 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento del Comune di Trieste per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;

Atteso che:

- con determinazione dirigenziale n. 1193/2023 dd. 30.03.2023 è stato costituito il gruppo di lavoro ai sensi dell'art.6 del citato Regolamento;
- la fornitura in oggetto rientra nella categoria B1 di cui alla Tabella B1 del Regolamento che prevede il riconoscimento di una percentuale di incentivo massima del 2% da calcolarsi sull'importo a base di gara al netto dell'Iva pari ad Euro 214.500,00;
- l'importo dell'incentivo massimo nel caso di specie ammonta pertanto ad Euro 4.290,00.-;

Constatato che l'importo totale dell'incentivo è così ripartito:

- per il 20% (Euro 858,00) quale Fondo per l'innovazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016;
- per l'80% (Euro 3.432,00) quale Fondo incentivante per le funzioni tecniche, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016;

Considerato che:

- il Fondo incentivante è riconosciuto limitatamente alle fasi effettivamente svolte;
- per le figure dirigenziali non si procede alla ripartizione dell'incentivo ai sensi dell'art. 113, D.Lgs. 50/2016;
- pertanto si individuano, sulla base della tabella B2 del citato regolamento che indica la suddivisione delle attività ed i relativi pesi specifici e sulla base della composizione del gruppo di lavoro costituito con determinazione dirigenziale n. 1193/2023, economie di spesa per un importo di Euro 446,16;
- di conseguenza il Fondo incentivante viene rideterminato al netto delle economie in Euro 2.985,84;

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

Preso atto che tale importo verrà erogato nelle percentuali indicate tra i nominativi individuati con la citata determinazione dirigenziale n. 1193/2023, con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro;

Ritenuto, pertanto, di impegnare la spesa complessiva di Euro 3.843,84 al capitolo 1352000 (Euro 2.985,84 quale Fondo incentivante per le funzioni tecniche ed Euro 858,00 quale Fondo innovazione);

Richiamate:

- la Deliberazione consiliare n. 58 del 19 dicembre 2022, con cui sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023 - 2025 ed il Bilancio di previsione 2023 - 2025, eseguibile ai sensi di legge;
- la Deliberazione di giunta n. 1 del 09 gennaio 2023, eseguibile ai sensi di legge con cui è stato adottato Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 ed il Piano dettagliato degli Obiettivi 2023;
- la Deliberazione Giunta n. 15 del 23 gennaio 2023, eseguibile ai sensi di legge, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023- 2025;

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 09 dd. 05.04.2023 è stata approvata la Variazione n. 2 al Bilancio di previsione 2023-2025;

Dato atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti (dell'impegno o degli impegni di spesa) di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che:

- che l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza nell'anno 2023 per Euro 261.976,70 Iva inclusa per la fornitura in oggetto, per Euro 2.985,84 per il Fondo incentivante ed Euro 858,00 per il Fondo innovazione;
- che il pagamento avverrà a seguito delle fatture emesse dal fornitore, riscontrate regolari e conformi alle prestazioni ricevute;

Dato atto che la spesa è così finanziata:

- per Euro 264.962,54 con avanzo accantonato per fine mandato sindaco, fondo rischi diversi e fondo contenzioso (6 ACC);
- per Euro 858,00 con avanzo vincolato già finanziato con avanzo economico riduzione mutui (4RM);

Rilevato che per forniture e servizi di durata complessiva massima di un anno la liquidazione dell'incentivo verrà effettuata per fasi di competenza, secondo quanto specificato nella tabella B2 del citato Regolamento funzioni tecniche;

Rilevato che il cronoprogramma dei pagamenti di cui trattasi è il seguente:

- anno 2023 – Euro 261.976,70 Iva ed oneri per la sicurezza inclusi per la fornitura in oggetto;
- anno 2023 – Euro 2.985,84 per il Fondo incentivante;
- anno 2023 – Euro 858,00 per il Fondo innovazione;

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

Visti:

- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), convertito in L.n. 120/2020;
- il D.L. n. 77/2021 (Decreto Semplificazioni – bis), convertito in L.n. 108/2021;
- l'art.131 del vigente Statuto del Comunale;
- l'art.107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

Visto il D.Lgs. 33/2013 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

Attestato che la sottoscritta, Direttore del Servizio Scuola Educazione e Biblioteche, non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis l. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 D.P.R. 62/2013, nonché dell'art. 42 D.lgs. 50/2016;

Espresso il parere di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

1. di approvare la spesa di Euro 265.820,54.- onnicomprensivi, di cui Euro 261.976.70.- (oneri per la sicurezza e Iva inclusi) per la fornitura di arredi oggetto del presente provvedimento per la struttura provvisoria che ospiterà i nidi La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena ed Euro 3.843,84 riguardanti l'incentivo per lo svolgimento delle attività relative alla gestione dell'appalto;
2. di avviare, per le ragioni esposte in premessa, che qui si intendono interamente richiamate, la procedura di gara per la fornitura con posa in opera di arredo da interno per l'allestimento della struttura provvisoria che ospiterà i nidi d'infanzia La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena, previa pubblicazione di apposita indagine di mercato per acquisire manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici abilitati alla categoria del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) Arredo scuole dell'infanzia-Mepa CPV 39161000-8 ed in possesso dei requisiti richiesti;
3. di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, il ricorso alla procedura ai sensi dell'art. I comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni) convertito in Legge 120/2020 modificato dall'art. 51 comma 1 del D. L. 77/2021 convertito in legge 108/2021, utilizzando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante pubblicazione di una RdO sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), previa indagine di mercato;
4. di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativa detta indagine di mercato, nonché degli elaborati di gara, sul profilo internet del Comune di Trieste nella sezione Amministrazione > Bandi e Concorsi > Manifestazione di interesse;
5. di dare atto che si procederà ad invitare tutti gli operatori che avranno presentato domanda entro il termine indicato dal medesimo avviso ed in possesso dei requisiti richiesti e di procedere, qualora l'interesse a partecipare fosse inferiore al numero di 5 (cinque) operatori economici, all'individuazione di ulteriori soggetti, fino al raggiungimento del numero di almeno 5 (cinque) ditte, da invitare tramite Richiesta d'Offerta (RdO) sul MePa;

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

6. di approvare l'importo a base di gara pari ad Euro 214.500,00.- (duecentoquattordicimilacinquecento//00) a cui si aggiungono Euro 235,00.- (duecentotrentacinque//00) per gli oneri della sicurezza per i rischi interferenziali non soggetti a ribasso stimati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. e che a tale importo vanno aggiunti Euro 47.241,70.- per l'IVA al 22%, per un totale di Euro 261.976,70.- oneri per la sicurezza e IVA inclusi;

7. di approvare la spesa di Euro 235,00.- (duecentotrentacinque//00) IVA esclusa, per gli oneri della sicurezza relativi al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) – Fascicolo SC/2023;

8. di approvare la documentazione di gara allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento composta da:

- “Capitolato Speciale d'Oneri” - (All. I);
- “Dettaglio tecnico – qualitativo” (All. A);
- “Elenco arredo da interno” (All. B);
- “Patto d'integrità” (All. C);
- “Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016”, (All. D);
- “Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)” (All. 2);

9. di individuare, in qualità di Punto Ordinante sulla piattaforma del Mercato della Pubblica Amministrazione (Mepa) per l'RdO in argomento, la Responsabile di Posizione Organizzativa del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva – Ufficio Acquisti;

10. di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti (dell'impegno o degli impegni di spesa) di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa è così finanziata:

- per Euro 264.962,54 con avanzo accantonato per fine mandato sindaco, fondo rischi diversi e fondo contenzioso (6ACC);
- per Euro 858,00 con avanzo vincolato già finanziato con avanzo economico riduzione mutui (4RM);

12. di richiamare la determinazione dirigenziale n. 1193/2023 costitutiva del gruppo di lavoro ai fini della ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

13. di dare atto che l'importo complessivo dell'incentivo ex art. 113, d.Lgs 50/2016 per la fornitura in oggetto è pari al 2% dell'importo a base di gara di Euro 214.500,00 e che a seguito delle economie di spesa in premessa specificate e motivate, ammonta a complessivi Euro 3.843,84 (Euro 2.985,84 quale Fondo incentivante per le funzioni tecniche ed Euro 858,00 quale Fondo innovazione);

14. di dare atto che l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza:
 anno 2023 – Euro 261.976,70 Iva ed oneri per la sicurezza inclusi per la fornitura in oggetto;
 anno 2023 – Euro 2.985,84 per il Fondo incentivante;
 anno 2023 – Euro 858,00 per il Fondo innovazione;

15. di dare atto che il cronoprogramma dei pagamenti per la spesa in argomento è il

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

seguinte:

anno 2023 – Euro 261.976,70 Iva ed oneri per la sicurezza inclusi per la fornitura in oggetto;
 anno 2023 – Euro 2.985,84 per il Fondo incentivante;
 anno 2023 – Euro 858,00 per il Fondo innovazione;

16. di provvedere con futuri provvedimenti all'autorizzazione alla liquidazione degli incentivi sulla base dei criteri e delle modalità individuate con il Regolamento funzioni tecniche approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 228 dd. 21.05.2018, immediatamente esecutiva, ai componenti del gruppo di lavoro individuati con la determina n. 1193/2023, nonché alla contabilizzazione degli stessi agli appropriati capitoli di bilancio;

17. di prenotare la spesa complessiva di euro 261.976,70 ai capitoli di seguito elencati :

Anno	Cap	Descrizione	CE	V livello	Programma	Progetto	D/N	Importo	Note
2023	01352000	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO SCUOLA ED EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA (NIDI) - RIL. IVA	02670	U.2.02.01.03.999	00007	07001	N	261.976,70	anno 2023 Euro 261.976,70 - finanziato con avanzo accantonato per fine mandato sindaco, fondo rischi diversi e fondo contenzioso (6ACC)

18. di impegnare la spesa complessiva di euro 3.843,84 ai capitoli di seguito elencati :

Anno	Cap	Descrizione	CE	V livello	Programma	Progetto	D/N	Importo	Note
2023	01352000	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO SCUOLA ED EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA (NIDI) - RIL. IVA	02670	U.2.02.01.03.999	00007	07001	N	2.985,84	fondo incentivante - anno 2023 Euro 2.985,84 finanziato con avanzo accantonato per fine mandato sindaco, fondo rischi diversi e fondo contenzioso (6ACC)
2023	01352000	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO SCUOLA ED EDUCAZIONE PER LA PRIMA INFANZIA (NIDI) - RIL. IVA	02670	U.2.02.01.03.999	00007	07001	N	858,00	fondo innovazione - anno 2023 Euro 858,00 finanziato con avanzo vincolato già finanziato con avanzo economico riduzione mutui (4RM)

Allegati:

Capitolato_speciale_oneri_arredo_Semidimela_LaNuvola.pdf

DUVRI_NIDO_SEMIDIMELA.pdf

allegatoA_dettaglio_tecnico_qualitativo.pdf

allegatoB_elenco_arredi.pdf

allegatoC_patto_integrita.pdf

allegatoD_Informativa_privacy.pdf

LA DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott.ssa Manuela Salvadei

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

Trieste, vedi data firma digitale	Documento sottoscritto con firma digitale (ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)
-----------------------------------	---

Responsabile del procedimento: dott. Manuela Salvadei	Tel: 0406754473	E-mail: manuela.salvadei@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Antonella Coppola	Tel: 0406754023	E-mail: antonella.coppola@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Laura Pauli	Tel: 0406754339	E-mail: laura.pauli@comune.trieste.it	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MANUELA SALVADEI

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 15/06/2023 12:23:38



comune di trieste

piazza Unità d'Italia 4

34121 Trieste

tel 040 6751

www.comune.trieste.it

partita iva 00210240321

dipartimento scuola educazione promozione turistica culturale e sportiva

servizio scuola educazione e biblioteche

Prot. Corr. n. 20°-7/1-18/2023

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

**PER LA FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER
L'ALLESTIMENTO DELLA SEDE PROVVISORIA DEI NIDI D'INFANZIA LA NUVOLE
E SEMIDIMELA SEZIONE ITALIANA E SLOVENA - VIA ROMOLO GESSI 8 – TRIESTE**
Fornitura conforme ai C.A.M. "Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della
vita utile di arredi per interni" approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254, G.U. n. 184
del 8 agosto 2022 - in vigore dal 6 dicembre 2022

IMPORTO DELL'APPALTO SOGGETTO A RIBASSO: Euro 214.500,00.-

ONERI PER LA SICUREZZA Euro 235,00.-

L'IMPORTO SOPRA INDICATO SI INTENDE AL NETTO DELL'IVA

CUP F94D23001450004 - CIG 987544315F

CPV 39161000- 8

Allegati:

allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo";

allegato B) "Elenco arredo da interno";

allegato C) "Patto d'integrità";

allegato D) "Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016".

ART. I

OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Oneri concerne l'appalto per la fornitura con posa in opera di arredo d'interno per la sede provvisoria dei nidi d'infanzia La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena – via Romolo Gessi 10 – Trieste.

La sede provvisoria destinata ad ospitare i nidi risulta in fase di realizzazione con moduli prefabbricati nello spazio antistante la villa Haggiconsta e necessita di essere allestita completamente con arredi adatti ai bambini della fascia d'età 0-3 anni.

Il Lotto è unico ed indivisibile CPV 39161000-8 “Arredo scuole dell'infanzia”.

L'importo di tale fornitura è di Euro 214.500,00- (duecentoquattordicimilacinquecento/00) Iva esclusa più Euro 235,00.- (duecentotrentacinque/00) per gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, per un totale di euro 214.735,00.- (duecentoquattordicimilasettecentotrentacinque/00) Iva esclusa.

Gli arredi con posa in opera, dovranno corrispondere a quanto contenuto nell'allegato A) “Dettaglio tecnico-qualitativo” e nell'allegato B) “Elenco arredo da interno”.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di ridurre l'appalto del quinto dell'importo di aggiudicazione, senza che ciò comporti risarcimento o indennizzo di sorta. Altresì si riserva la facoltà di richiedere l'aumento nei limiti di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi della normativa vigente in materia, in conformità a quanto disposto dall'art. 106 del Dlgs 50/2016, alle stesse condizioni contenute nel presente atto.

ART. 2

TIPOLOGIA DI GARA

L'affidamento della fornitura avverrà ai sensi dell'art.1 comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni) convertito in Legge 120/2020 modificato dall'art. 51 comma 1 del D. L. 77/2021 convertito in legge 108/2021.

La procedura verrà svolta mediante Richiesta di Offerta (RdO) nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi dei decreti legge n. 52/2012 e n. 95/2012 convertiti con legge 94/2012 e 135/2012, previa pubblicazione di avviso per manifestazione d'interesse, nonché alle condizioni del presente Capitolato Speciale d'Oneri e della documentazione richiamata.

ART. 3

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici che hanno i requisiti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, purché in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di ordine generale :

- sono esclusi dalla gara gli operatori economici per cui sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art.53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001;
- la mancata accettazione delle clausole contenute nel patto d'integrità costituisce causa di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;

2. Requisiti di idoneità professionale:

- sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici che hanno i requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lett a) e comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'esercizio delle attività oggetto del presente appalto;
- possesso delle certificazioni di qualità ISO 9001:2015 e sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015;

3. Iscrizione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (www.acquistinretepa.it) e abilitazione alla categoria del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) “Arredo scuole dell'infanzia-Mepa CPV 39161000-8;

4. Possesso delle certificazioni di sicurezza e di omologazione degli articoli offerti rilasciate da organismi accreditati ai sensi delle normative in materia di arredo e attrezzature, certificazioni ambientali di prodotto e conformità ai CAM del MATTM, nonché i requisiti minimi riferiti a norme UNI e UNI EN relativi alle caratteristiche di resistenza e durata della struttura, alle caratteristiche tecniche così come indicato nell'appendice al capitolato tecnico - “allegato 3” al Capitolato d'Oneri “Prodotti” per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche di seguito indicate, del settore merceologico “Arredi, complementi ed elettrodomestici”, ai fini della partecipazione al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, *Categoria 7: Arredi e complementi per nido e materne-Mepa* nella versione 6.0 di Gennaio 2023 Consip Public pubblicato sul MePA.

ART. 4

AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della RdO avrà luogo a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo totale più basso (ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016), ferma restando l'esatta corrispondenza con le caratteristiche tecniche richieste, facendo riferimento alla graduatoria automatica fornita dal sistema, basata esclusivamente sul criterio del prezzo più basso.

Nel caso di parità tra le offerte ricevute, si procederà al rilancio della RdO con i soggetti che hanno presentato le migliori offerte.

Una volta definita la graduatoria, come sopra disposto, il Punto Ordinante potrà procedere alle verifiche di cui all'art. 6 del C.S.d'O.

L'OFFERTA ECONOMICA SULLA PIATTAFORMA MEPA DOVRA' ESSERE FORMULATA “A CORPO”, i prezzi unitari vengono richiesti al fine di conoscere il costo dei singoli prodotti.

In caso di contrasto tra l'offerta economica risultante dal documento prezzi unitari e l'offerta economica generata dal sistema, prevarrà quest'ultima.

Qualora la somma dei prezzi unitari moltiplicati per le quantità fosse in contrasto con l'offerta economica generata dal sistema, prima di procedere alla stipula del contratto, verrà richiesto alla ditta di correggere eventuali prezzi unitari errati, sempre mantenendo l'offerta economica generata automaticamente dal sistema.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

L'offerta implica l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Oneri e relativi allegati.

Tali condizioni economiche dovranno essere mantenute per l'intera durata contrattuale.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di interrompere la procedura di gara in qualsiasi momento e di non procedere all'aggiudicazione anche in caso di offerte valide, senza che occorra un'espressa valutazione dell'interesse, non ancora consolidato, del vincitore della gara ed aggiudicatario provvisorio. L'insorgenza di specifiche ragioni d'interesse pubblico, abilitano la Stazione Appaltante a negare l'aggiudicazione definitiva che si ponga in contrasto con sopravvenute esigenze dell'Ente e potranno anche consentire l'annullamento o la revoca della già disposta aggiudicazione.

ART. 5

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'operatore economico interessato potrà presentare offerta che andrà redatta in conformità a quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Oneri e relativi allegati.

L'operatore economico partecipante dovrà inviare la documentazione amministrativa e l'offerta economica mediante il sito internet www.acquistinretepa.it MEPA entro i termini indicati nel portale stesso.

La presentazione dell'offerta telematica è a totale ed esclusivo rischio del concorrente restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione dei concorrenti, l'offerta non pervenga entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste.

La presentazione dell'offerta dovrà contenere la seguente documentazione:

A) Documentazione amministrativa, in formato pdf, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante e caricata a sistema:

A.1) Capitolato Speciale d'Oneri, firmato digitalmente per accettazione integrale di tutte le condizioni, che include, quale parte integrante i seguenti:

- allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo";
- allegato B) "Elenco arredo da interno";
- allegato C) "Patto d'integrità" finalizzato alla tutela dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e a garanzia dell'impegno anticorruzione;
- allegato D) "Informativa sulla protezione dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016";

A.2) DUVRI - Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali;

A.3) Documento di Gara Unico Europeo - DGUE compilato in tutte le parti di competenza;

A.4) dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 comma 1 lett. a), b), b - bis), c), d), e), f) g) e comma 5 lettere f - bis), f - ter) ed l) del D. lgs. n. 50/2016 ad integrazione di quanto dichiarato nel DGUE;
- di essere edotto dagli obblighi derivati dal Codice di comportamento (<https://amministrazionetrasparente.comune.trieste.it/disposizioni-general/atti-general/codice->

[disciplinare-e-codici-di-comportamento/](#) adottato dal Comune di Trieste con deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del 24.05.2018;

- il possesso della certificazione FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) per gli arredi in legno;
- il possesso delle certificazioni di qualità ISO 9001:2015 e di gestione ambientale ISO 14001:2015;
- che i prodotti offerti sono conformi alle normative italiane ed europee sulla sicurezza ed hanno le caratteristiche e i requisiti indicati nell'allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo";
- che i prodotti offerti sono conformi alle normative sulla sicurezza e l'omologazione degli stessi comprovata da certificazioni rilasciate da organismi accreditati ai sensi delle normative in materia di arredo, attrezzature e/o giochi che dimostrino il rispetto delle normative UNI EN ISO;
- l'impegno a fornire prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi "Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254, G.U. n. 184 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 6 dicembre 2022.

(Tali dichiarazioni potranno essere rese in un unico documento).

A.5) il PassOE di cui all'art.2, comma 3, lettera b) della delibera ANAC n. 464/2022, relativo al concorrente;

A.6) attestazione versamento del contributo ad ANAC;

B) Documentazione Economica:

- B.1) Offerta economica a corpo**, firmata digitalmente, generata dal sistema telematico di negoziazione (MePA) che farà fede ai fini dell'aggiudicazione;
- B.2) Elenco contenente i prezzi unitari** di tutti i prodotti al netto dell'IVA, franco destinazione;
- B.3) Dichiarazione costi di sicurezza aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del d. lgs. n. 50/2016, compresi nell'offerta.

ART. 6

VERIFICA DEL PUNTO ORDINANTE

Nei confronti del concorrente che avrà presentato, nei modi e termini descritti nella RdO e nel presente Capitolato Speciale d'Oneri, la migliore offerta valida il Punto Ordinate si riserva di procedere all'esame delle caratteristiche degli articoli offerti. A tal fine, verrà richiesto al concorrente di consegnare entro i termini stabiliti dalla Stazione Appaltante la documentazione comprendente:

- a) relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche di ciascun articolo offerto, riportante il nome del produttore dell'articolo, le dimensioni, i colori, i materiali ed ulteriori varie;
- b) certificazioni di sicurezza e di omologazione degli articoli offerti rilasciate da organismi accreditati ai sensi delle normative in materia di arredo, attrezzature e/o giochi;
- c) certificazioni e documentazione attestante il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi "Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254, G.U. n. 184 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 6 dicembre 2022.

La mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine temporale stabilito, o nel caso in cui la documentazione presentata non sia idonea e non dimostri la corrispondenza dei prodotti alle specifiche indicate nell'allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo", potrà comportare la decadenza dell'eventuale aggiudicazione.

ART. 7

RICHIESTE DI CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente sul portale MEPA secondo le tempistiche indicate.

Tutte le comunicazioni tra Comune e operatori economici relative alla procedura svolta sulla piattaforma MEPA si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese sulla piattaforma MEPA stessa, mediante l'apposita area "Comunicazioni" della RdO relativa alla presente procedura.

In via residuale, la stazione appaltante si riserva di effettuare eventuali comunicazioni via PEC senza utilizzo del Portale, facendo riferimento all'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, indicato dai concorrenti in sede di registrazione al Portale. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

ART. 8

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di carenza di elementi formali rilevati in sede di esame della documentazione amministrativa, si farà ricorso al Soccorso Istruttorio previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 stabilendo un termine per la regolarizzazione della documentazione pena l'esclusione.

ART. 9

CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Gli articoli offerti dovranno corrispondere a quanto dettagliatamente descritto nell'allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo" e nell'allegato B) "Elenco arredo da interno" del presente Capitolato Speciale d'Oneri.

Il materiale degli articoli offerti deve essere di buona qualità e non deve presentare alcun difetto di produzione, né di conservazione. Inoltre il prodotto offerto dovrà essere esente da difetti che ne pregiudichino il normale utilizzo.

La fornitura deve essere comprensiva di posa in opera, nonché di tutta la ferramenta ed accessori necessari, anche se non espressamente elencati nel presente Capitolato, in modo che gli arredi siano stabili, collaudabili e pronti all'uso in condizioni di massima efficienza e sicurezza ed idonei alle funzioni richieste.

Al termine della fornitura la ditta appaltatrice dovrà rilasciare **una certificazione di corretta posa in opera** dei materiali forniti e montati in loco.

In presenza di vizi occulti, non accertati alla consegna, o qualora la merce fornita non risultasse conforme a quella indicata negli allegati A) e B) di cui sopra, il Comune di Trieste si riserva la facoltà, entro 30 giorni, di restituire la merce e chiederne la sostituzione.

L'accettazione della fornitura da parte dell'Amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura e posa in opera, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito,

L'Amministrazione comunque può sottoporre in qualunque momento la merce fornita ad analisi presso i laboratori accreditati. Qualora, a seguito degli esami, la merce fornita risultasse di qualità inferiore o non conforme a quella indicata, l'Amministrazione, oltre ad addebitare all'appaltatore le spese relative alle analisi ed agli esami effettuati, ha diritto di ridurre il prezzo della fornitura in proporzione alla differenza qualitativa, o chiederne la sua sostituzione.

Nel caso di rifiuto da parte dell'appaltatore di sostituire la merce eccepita, come pure in quello di ritardata sostituzione della medesima, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rivolgersi ad altro fornitore, rivalendosi nei confronti dell'appaltatore inadempiente sia per le maggiori spese sostenute sia per gli eventuali danni.

PER QUANTO RIGUARDA LE DIMENSIONI DEGLI ARREDI, FERME RESTANDO LE DIMENSIONI E LE TOLLERANZE SPECIFICHE DI CUI ALLA NORMATIVA UNI EN 1729-1 E 1729-2, È CONSENTITA, PER I RESTANTI ARTICOLI, UNA TOLLERANZA DI $\pm 10\%$ AD ECCEZIONE DEGLI ARTICOLI IN CUI NELL'ALLEGATO B) SONO INDICATE LE DIMENSIONI MASSIME CHE NON POSSONO IN ALCUN MODO ESSERE SUPERATE PER PROBLEMI DI SPAZIO.

La ditta aggiudicataria dovrà rilasciare per ogni articolo oggetto di fornitura, documentazione e schede tecniche, certificazioni di sicurezza e libretti d'uso in lingua italiana da cui risulti la rispondenza delle caratteristiche degli arredi offerti a quelle contenute negli allegati al presente Capitolato Speciale d'Oneri.

La non rispondenza dei prodotti offerti alle descrizioni contenute nell'allegato A) "Dettaglio tecnico-qualitativo" e allegato B) "Elenco arredo da interno" del presente Capitolato Speciale d'Oneri potrà comportare la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

Tutte le armadiature con altezze superiori ai 150 cm. dovranno obbligatoriamente essere fissate alle pareti onde evitare possibili rischi di ribaltamento.

Tutti gli altri mobili dovranno essere, ove possibile, legati fra loro al fine di evitare rischi di ribaltamento.

ART. 10

SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune di Trieste ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, ordina la sospensione dell'esecuzione della fornitura qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione. Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della fornitura potrà essere ordinata per:

- avverse condizioni climatiche;
- cause di forza maggiore;
- inadempienze in materia di sicurezza;
- lavori di ristrutturazione e manutenzione;
- altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione della fornitura.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Comune di Trieste comunicherà la ripresa dell'esecuzione della fornitura.

Per la durata della sospensione l'appaltatore non potrà pretendere compenso o indennizzo di sorta.

Il periodo di sospensione sarà computato e recuperato.

ART. 11

SUBAPPALTO

Per la disciplina del subappalto si rinvia quanto previsto all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'intenzione di subappaltare deve essere dichiarata in sede di offerta, indicando le parti dell'appalto che si intende eventualmente subappaltare a terzi. In mancanza di espressa indicazione in sede d'offerta l'affidatario non potrà ricorrere al subappalto. Resta impregiudicata la responsabilità dell'appaltatore.

ART. 12

GARANZIA DEFINITIVA

Nel termine di 10 (dieci) giorni solari decorrenti dal ricevimento della comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione, ovvero entro diverso termine concordato tra le parti, la ditta aggiudicataria, dovrà presentare al Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva – Ufficio Acquisti una garanzia definitiva secondo quanto stabilito dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, pari al 10% dell'importo contrattuale, prestata a garanzia del regolare adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

Sarà necessario indicare come causale:

“Garanzia definitiva per la fornitura di arredo da interno per la sede provvisoria dei nidi La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena”

Si forniscono i seguenti dati per la costituzione della garanzia definitiva:

- in caso di contanti, presso qualunque sportello dell'UniCredit Banca S.p.A. in maniera gratuita. Per le operazioni allo sportello, il numero identificativo del conto di Tesoreria è il n. 80001;
- tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria presso UniCredit Banca S.p.a. codice di identificazione bancaria (BIC/SWIFT) UNCRITMI0PA, IBAN IT44S0200802230000001170836;
- con fidejussione bancaria o assicurativa.

Alla garanzia definitiva si applicano le stesse riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 per la garanzia provvisoria.

Detto importo verrà restituito al termine dell'appalto, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti tutti gli obblighi contrattuali e comunque dopo risolta ogni eventuale eccezione inerente e conseguente al presente appalto.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni, il Comune può, in qualunque momento e con l'adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal presente Capitolato e dal relativo contratto; in tal caso l'appaltatore rimane obbligato a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di notificazione del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'appaltatore, il Comune può incamerare, a titolo di penale, con semplice atto amministrativo, il deposito cauzionale, fatto salvo il suo diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

ART. 13

DURATA E CONSEGNE

La consegna con posa in opera degli arredi dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla stipula franco di qualsiasi spesa (imballo, trasporto, rischi relativi allo scarico, alla responsabilità civile verso terzi, ecc.) e direttamente nei locali indicati dal personale incaricato, con frazionamento

della consegna e posa in opera, su piani e locali diversi ed in base a quanto previsto dal DUVRI allegato al presente Capitolato, non prima del 25 agosto 2023.

Su richiesta dell'Amministrazione, le consegne potrebbero essere posticipate anche di OTTO MESI decorrenti dalla data di stipula in funzione della disponibilità dei locali, in quanto l'edificio è in fase di realizzazione.

In tal caso il Comune di Trieste indicherà alla ditta lo slittamento della data di consegna con un preavviso di 20 gg. naturali consecutivi.

La data di consegna dovrà essere preventivamente concordata con il referente per la fornitura della struttura, nominativo che sarà fornito alla ditta aggiudicataria.

A fornitura ultimata, l'aggiudicatario dovrà provvedere a proprie spese, alla pulizia della superficie dei locali in cui è stata eseguita la fornitura, ed in particolare all'asporto degli imballaggi degli arredi con particolare riguardo ai criteri previsti nei C.A.M.

La consegna della merce deve essere accompagnata dal relativo documento di trasporto (DDT), con l'indicazione delle quantità e la descrizione dei beni forniti.

ART. 14

FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento, in presenza di DURC regolare, avverrà entro 30 giorni dalla presentazione delle **fatture in formato elettronico** come previsto dal D.M. 55/2013, riscontrate regolari e conformi alle forniture ricevute.

Con l'applicazione della legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014), in vigore dal 1° gennaio 2015, si segnala l'introduzione dello split payment per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti del Comune di Trieste, con l'obbligo quindi per il Comune stesso di pagare al fornitore solo il valore imponibile fatturato.

A fornitura conclusa, dovranno essere emesse le fatture con i dati che verranno successivamente comunicati e, al fine di una regolare liquidazione, dovranno essere riportati tutti i dati richiesti.

Le fatture devono essere emesse in base alle normative vigenti e trasmesse esclusivamente in formato elettronico da inviare al Comune di Trieste, Codice Univoco Ufficio **B87H10**; devono essere intestate al Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva e riportare il CIG (da inserire nell'elemento <Codice CIG>), il numero della determinazione dirigenziale di affidamento del servizio, la data, il codice identificativo dell'Ufficio di carico: DIRCU (da inserire nell'elemento <Causale> nei Dati Generali Documento anteposando al dato della causale vera e propria e separato da questa con il carattere speciale Pipe: |) e tutti i dati richiesti.

Qualora dovessero verificarsi ritardi nei pagamenti dovuti all'esito positivo delle verifiche da effettuarsi presso Equitalia S.p.A. Ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18/01/2008 n. 40, non potranno essere applicati interessi di mora sulle somme relative a pagamenti sospesi per effetto dell'applicazione del suddetto articolo, a partire dalla data della verifica fino alla conclusione del blocco del pagamento.

ART. 15

PENALITA'

Al fine di garantire il rispetto degli obblighi contrattuali da parte dell'esecutore dell'appalto, l'Amministrazione provvederà alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro il termine stabilito nella diffida.

Ove ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione le controdeduzioni di cui al capoverso precedente risultassero irrilevanti o non pervenissero entro i termini sopra indicati, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare nei confronti dell'appaltatore, per ogni giorno di ritardo nella consegna o sostituzione di eventuale materiale difforme o non corrispondente alle caratteristiche tecniche richieste, una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile, a partire dalla data comunicata dall'Amministrazione.

Qualora il ritardo dovesse superare i 30 giorni continuativi è facoltà dell'Ente ritenere risolto il contratto, incamerando, quale penale, la garanzia definitiva versata dall'appaltatore.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di applicare nei confronti dell'appaltatore che non provveda al ritiro degli imballi al termine delle operazioni di consegna e montaggio, mediante atto amministrativo, una penale pari ad euro 100,00.- (cento/00) per ogni irregolarità riscontrata.

La Stazione Appaltante potrà applicare una penale pari ad Euro 300,00.- (trecento/00) per ogni inadempienza riscontrata nella fornitura o nella posa in opera.

Gli importi addebitati a titolo di penale e le spese relative all'esecuzione in danno verranno trattenuti direttamente sull'importo del corrispettivo ovvero verranno incamerati con detrazione dalla garanzia definitiva costituita a garanzia dell'esatto adempimento del contratto, fermo restando le sanzioni previste nell'allegato "Patto di integrità".

Le penali complessivamente considerate non possono comunque superare il 10 (dieci) per cento dell'ammontare netto contrattuale, come previsto dall'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016, a pena della risoluzione del contratto.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso tutte le azioni a tutela dei propri interessi anche attraverso l'immediata esecuzione della polizza fideiussoria, con obbligo da parte dell'aggiudicatario di provvedere al relativo reintegro.

Viene esclusa qualsiasi richiesta di revisione dei prezzi da parte della Ditta aggiudicataria.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data della gara.

ART. 16

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermi restando i casi di risoluzione obbligatoria di cui all'art.108, comma 2 del Dlgs n 50/2016, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con le modalità del succitato articolo.

Il contratto potrà venir risolto di diritto dal Comune di Trieste, previa diffida all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile, nel caso di grave inadempimento e/o recidiva nell'inosservanza delle condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Oneri.

Il Comune provvederà ad assegnare un termine, scaduto il quale senza che l'aggiudicatario abbia provveduto a quanto richiesto, il Comune potrà risolvere il contratto.

Le parti convengono che si procederà alla risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile a seguito di invio all'aggiudicatario, tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con la quale la Stazione Appaltante comunica alla ditta aggiudicataria, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, indicando la data dalla quale la risoluzione produce i propri effetti.

Il contratto si considera risolto ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile e nelle seguenti ipotesi:

- l'importo totale delle penalità supera il 10% dell'importo contrattuale;
- mancata osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- mancata o parziale consegna della fornitura;
- mancata sostituzione della fornitura;
- ritardi nelle consegne oltre ai termini stabiliti;
- non rispondenza dei prodotti alle caratteristiche indicate nell'offerta;
- inosservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici indicato all'art. 18 del capitolato.

Il medesimo contratto è inoltre condizionato risolutivamente al verificarsi delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016, alla mancata effettuazione delle transazioni relative al presente appalto tramite banche o società Poste Italiane S.p.A. ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché alla non corrispondenza delle autocertificazioni e dichiarazioni rese in sede di gara.

Le clausole del Patto di Integrità allegato al presente Capitolato, con le relative sanzioni potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto.

16.1 DIVIETO DI PANTOUFLAGE O REVOLVING DOORS

Inoltre il medesimo contratto è condizionato risolutivamente nel caso in cui non siano state rispettate le condizioni di cui al D.lgs. n. 165/2001, art. 53, comma 16 ter, aggiunto dall'art. 1, comma 42, lett. l) L. n. 190/2012 - Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (revolving-doors).

A tal fine l'affidatario/contraente si impegna, per tutta la durata del contratto, a non utilizzare nell'esecuzione dello stesso manodopera già dipendente dal Comune di Trieste con contratto cessato da meno di un triennio e che ha esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti

dell'affidatario/contraente. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli.

Nel caso di fallimento dell'appaltatore il presente contratto si intenderà ipse iure automaticamente risolto.

ART. 17

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Sarà obbligo dell'aggiudicatario, al momento della consegna degli arredi, fornire al referente del nido copia della documentazione di cui all'art. 6 del presente Capitolato.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare una **garanzia su tutti i prodotti della durata minima di 5 anni** con riparazione e/o sostituzione degli stessi interamente a suo carico, incluse le spese di trasporto per il ritiro e la consegna, di eventuale spesa di trasferta per il personale specializzato e con tempi d'intervento per le riparazioni non superiori a giorni 20 (venti) e dovrà altresì garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 (cinque) anni, con particolare riguardo ai criteri previsti nei C.A.M.

Durante la posa in opera in loco dovranno essere rispettate le norme sulla sicurezza facenti capo al D.L.gs 81/2008 succ. mod. ed integrazioni e quanto stabilito nell'allegato DUVRI.

ART. 18

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010 n. 136 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 3, anche nei confronti delle ditte fornitrici e subappaltatrici per tutta la filiera di approvvigionamento.

Nei contratti stipulati, per l'esecuzione anche non esclusiva del presente appalto, tra l'appaltatore e i subappaltatori/subcontraenti e nei contratti tra subappaltatori e propri subcontraenti dovranno essere inserite apposite clausole con cui i subappaltatori/subcontraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla succitata legge.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione Appaltante ed alla Prefettura della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

I pagamenti dovranno essere effettuati, con modalità tracciabili ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 con accredito sul conto corrente bancario/postale che l'appaltatore indicherà come conto dedicato in relazione all'appalto in oggetto specificando il nominativo dei soggetti delegati ad operare sul suddetto conto corrente dedicato.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e successive modificazioni, causa di risoluzione del presente contratto.

ART. 19

OBBLIGHI ASSICURATIVI - DANNI A COSE E PERSONE

L'impresa aggiudicataria risponderà direttamente dei danni alle persone e/o alle cose causati dal servizio oggetto dell'appalto, qualunque ne sia la natura o la causa, e sarà a suo carico il completo risarcimento dei danni, senza diritto a eventuale rivalsa.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a produrre a sua cura e spese, a garanzia di ciò, una polizza assicurativa stipulata con una o più istituti assicurativi di primaria importanza e debitamente autorizzati ai sensi di legge dall'Ivass all'esercizio del ramo Responsabilità Civile Generale, che assicuri la copertura del rischio di responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'appalto per qualsiasi danno che possa essere arrecato al Comune di Trieste, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi servizi.

Il massimale della polizza assicurativa non dovrà essere inferiore ad euro 1.000.000,00.- e si intenderà per ogni evento dannoso o sinistro. Resta ferma l'intera responsabilità dell'aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti, ovvero per danni eccedenti il massimale assicurato.

ART. 20

OSSERVANZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nello svolgimento delle attività di cui al presente appalto l'aggiudicatario è tenuto ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del 24 maggio 2018, in vigore dal 13 giugno 2018, e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013, n. 62. La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente atto.

ART. 21

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere fra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, e che non si siano potute definire in via amministrativa, vengono deferite al Giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Trieste.

ART. 22

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, tasse, imposte, bolli, trasporti ecc., inerenti e conseguenti al presente contratto, ad esclusione dell'IVA, stanno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Prima della stipula all'aggiudicatario verrà richiesta la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di notorietà, ex DPR 445/2000, attestante l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo di cui all'art. 2 della Tariffa, parte prima, allegata al decreto sulla Disciplina dell'Imposta di Bollo DPR 642/1972 nella misura di Euro 16,00.- (per ogni foglio da n. 4 facciate o 100 righe effettivamente utilizzate).

ART. 23

ONERI RICONOSCIUTI PER LA SICUREZZA

L'Amministrazione comunale promuove la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto del presente appalto e in tale ambito fornisce all'aggiudicatario il documento unico di valutazione dei cosiddetti rischi interferenziali (in seguito DUVRI).

L'indicazione dei costi della sicurezza per la risoluzione/eliminazione dei rischi interferenziali riconosciuti all'appaltatore per l'esecuzione della fornitura oggetto del presente appalto tiene conto a prescindere dall'offerta dell'impresa, degli oneri per la sicurezza che l'aggiudicatario dovrà sostenere in osservanza a quanto contenuto nel suddetto DUVRI.

Detti oneri, sono stimati dal committente ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. in Euro 235,00.- (duecentotrentacinque/00) Iva esclusa e non possono essere soggetti a ribasso.

ART. 24

AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'articolo 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti. A fini operativi è richiesto che l'operatore che intenda ricorrere all'avvalimento alleggi oltre all'eventuale attestazione SOA dell'ausiliaria attestante, il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 nonché, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle relative risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

ART. 25

CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1), lettera d), del D. Lgs. 50/2016.

ART. 26

RECESSO

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo con le modalità di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 27

NORMATIVA DI RICHIAMO

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato Speciale d'Oneri, vanno applicate le disposizioni in materia dettate dal Codice Civile, le disposizioni del D. Lgs 18.04.2016, n. 50 "Codice sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, della L. 07.08.1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e quelle dettate in materia dal Codice Civile.", nonché quanto previsto nell'Allegato 3 al Capitolato d'Oneri "Prodotti" - settore per l'ammissione degli

operatori economici delle categorie merceologiche di seguito indicate, del settore merceologico “Arredi, complementi ed elettrodomestici”, ai fini della partecipazione al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, *Categoria 7: Arredi e complementi per nido e materne-Mepa* nella versione 6.0 di Gennaio 2023 Consip Public pubblicato sul MePA.

ART. 28

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 Regolamento UE n. 1016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dall'appaltatore formeranno oggetto di trattamento nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa sopra richiamata cui è tenuto il Comune di Trieste, come indicato nell' “Informativa sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679” allegata la presente Capitolato (Allegato D).

ART. 29

ACCETTAZIONE ESPRESSA DI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Ai sensi e agli effetti dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, il fornitore approva specificatamente le clausole contenute negli art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28.

Con il solo fatto di presentare offerta i concorrenti riconoscono esplicitamente di aver preso cognizione e di accettare espressamente gli articoli, le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale.

ART. 30

NORMA FINALE

Tutte le norme ed i termini contenuti nel presente capitolato devono intendersi essenziali ai fini dell'appalto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MANUELA SALVADEI

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 12/06/2023 14:24:08

DETTAGLIO TECNICO – QUALITATIVO CARATTERISTICHE GENERALI ARREDAMENTO DA INTERNO

Gli arredi dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte.
La finitura degli arredi in legno dovrà risultare lucida al tatto e non essere porosa in modo da consentire un'adeguata pulizia quotidiana delle superfici.
L'arredo nel suo complesso dovrà offrire qualità e sicurezza.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni d'uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti e non dovranno poter intrappolare le dita. I bordi e gli angoli con i quali si possa venire a contatto dovranno essere arrotondati con un raggio minimo di 3 mm.

Tutti i componenti eventualmente lubrificati dovranno essere studiati in modo da proteggere gli utenti da possibili macchie durante un uso normale.
Eventuali fori o interstizi dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa UNI EN 716-1.

Requisiti minimi di sicurezza: tutti gli arredi da interno indicati negli allegati dovranno essere conformi alle vigenti normative nazionali ed europee per il settore relativamente alla sicurezza, resistenza e idoneità.

Tutto l'arredo in legno (multistrato, nobilitato e multistrato laminato) dovrà essere a bassissima emissione di formaldeide classe E1 (è richiesto il certificato attestante il rilascio di vapori di formaldeide in CLASSE E1).

IGNIFUGICITA'

L'arredo in legno multistrato di betulla dovrà essere verniciato con una vernice in CLASSE I di resistenza al fuoco, l'arredo in legno nobilitato dovrà, ove esistente in commercio, essere in CLASSE I di resistenza al fuoco (è richiesto il certificato di resistenza al fuoco in CLASSE I o in via residuale in CLASSE 2) ed il laminato utilizzato in accoppiata con il legno multistrato (antine, tavoli, ecc.) dovrà essere in CLASSE I di resistenza al fuoco (è richiesto il certificato di resistenza al fuoco in CLASSE I).

I complementi morbidi con imbottitura in poliuretano espanso dovranno essere interamente (interno ed esterno) in CLASSE I IM (è richiesto il certificato di omologazione rilasciato dal Ministero dell'Interno per la classe di reazione al fuoco I IM (UNO I EMME) in corso di validità).

I complementi morbidi con imbottiture in microgranuli di poliestere dovranno avere il tessuto esterno in CLASSE I IM (è richiesta la certificazione per la classe di reazione al fuoco I IM (UNO I EMME)).

CARATTERISTICHE TECNICHE PER CIASCUNA CATEGORIA DI ARREDO

TAVOLI IN LEGNO MULTISTRATO

Piano in legno multistrato di betulla di prima scelta, a bassissima emissione di formaldeide classe EI, spessore mm. 21 minimo, bordi a vista (non rivestiti) per vedere l'essenza del legno usato, arrotondati a raggiatura antinfortunistica e lucidati al naturale, rivestimento in laminato plastico esente da ftalati spessore 9/10, controbilanciato nella parte inferiore, gambe in legno massello diametro mm. 60 circa, lucidato al naturale con puntali antirumore in ABS. Verniciatura atossica. Sono da escludersi legni o multistrati di qualità inferiore.

Gambe fissate al piano con apposita piastra metallica o con bussola in resina stampata ad alta resistenza inserita in un'apposita scanalatura nel piano e bloccata da viti autofilettanti. Nessun elemento strutturale dovrà uscire dalla proiezione in pianta.

TAVOLI CON GAMBE IN METALLO

Piano in legno multistrato di betulla di prima scelta, a bassissima emissione di formaldeide classe EI, spessore mm. 21 minimo, bordi in ABS, rivestimento in laminato plastico esente da ftalati spessore 9/10, controbilanciato nella parte inferiore. Gambe in tubolare metallico da minimo 40 mm., piede fisso, riquadro in tubo rettangolare 40 x 15 mm. Verniciatura a polveri epossidiche.

SEDIE IN LEGNO

Sedie con struttura interamente in legno massello di faggio, a bassissima emissione di formaldeide classe EI, con montanti a sezione tonda Ø mm. 35 circa, sedile e schienale in legno multistrato di faggio dello spessore minimo mm. 10. Assemblaggio mediante incastri e collanti alla struttura. Verniciatura atossica.

SEDIE IN POLIPROPILENE

Sedia con struttura portante in tubo di acciaio sezione minimo mm 18 con finitura cromata, Sedile e schienale realizzato in monoblocco di polipropilene ignifugo stampato. Schienale dotato di foro per facile presa.

SEDIE IN LAMINATO

Sedia in tubolare d'acciaio da 22x1,5 mm. minimo. Sedile e schienale in multistrato di faggio da 7 mm minimo verniciati al naturale con vernici a base d'acqua. Telaio metallico verniciato a forno 220° a polveri epossidiche.

MOBILI MULTISTRATO

Realizzati in legno multistrati di betulla di prima scelta (struttura, top, ripiani, ante) certificati FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) a bassa emissione di formaldeide classe EI, spessore mm. 18 (salvo ove richiesto diversamente), ante controplaccate da ambo i lati in laminato plastico spessore 9/10 per uno spessore totale di 20 mm. Sono da escludersi legni o multistrati di qualità inferiore. Lo schienale in nobilitato da minimo 6 mm di spessore in modo da poter essere posizionato a centro stanza come divisorio.

MOBILI NOBILITATI

Realizzati in pannelli nobilitati (struttura, top, fondo, schiena) finitura seta ove previsto, certificati FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) a bassa emissione di formaldeide classe EI, spessore mm 18, nobilitati con essenza da definire da ambo i lati spessore 9/10 per uno spessore totale di 20 mm. con bordo in ABS in tinta ove previsto, a raggio di mm 3. Ante in pannelli multistrati spessore mm 18 controplaccate da ambo i lati in laminato plastico spessore 9/10 per uno spessore totale di 20 mm.

Tutti i mobili (multistrato e nobilitato) dovranno avere cerniere in metallo con angolo di apertura

minimo a 110°, con spazio di sicurezza antischiacciamento non superiore a 8 mm tra anta e fianco e grande raggio di curvatura di 5 mm sui bordi. I bordi del mobile dovranno rispettare le normative di sicurezza, con profili di copertura di 6 mm, arrotondati e con superficie liscia. Supporti per mensole interne in metallo e regolabili, cassette, ove previsti, con guida in metallo ove indicato e con fermo corsa per evitare la caduta del cassetto ove indicato. Dovranno essere presenti fermo-porta con anello di gomma e viti di regolazione in altezza per livellamento in caso di pavimentazione sconnessa. Ove richiesto, le ante dovranno essere dotate di serratura tipo Yale con chiavi in duplice esemplare. Piedini regolabili in legno massiccio con puntale in ABS.

I mobili dotati di ruote piroettanti dovranno essere dotati di un idoneo dispositivo di bloccaggio delle ruote disattivabile solo da persone adulte.

Le eventuali ante trasparenti o traslucide dovranno essere dotate di vetri di sicurezza (vetri temprati e/o stratificati) incorniciati che rispondono ai requisiti previsti dalle vigenti norme sulla sicurezza. Ove indicato, le ante dovranno essere costruite con pannelli di metacrilato e telaio in alluminio anodizzato.

Si intende che ciascun mobile sia dotato di top di finitura e di un adeguato numero di ripiani interni mobili, regolabili in altezza e muniti di sistema che ne impedisca lo sfilamento.

I sistemi d'aggancio dei ripiani alle pareti laterali dovranno essere in metallo e spostabili.

I pomoli o le maniglie delle ante devono rispondere alle norme antinfortunistiche e devono essere ergonomiche per consentire una facile presa. Le forature ed i riscontri per il montaggio/smontaggio delle sportellature dovranno essere predisposti per consentire una facile trasformazione da chiuso (con ante dotate di serrature) ad aperto (a giorno).

Le varie chiavi previste dovranno avere cifrature diverse riportate sul fronte delle serrature e sulle chiavi stesse; l'anta, la serratura, i riscontri e ogni tipo di ferramenta dovranno essere realizzati in modo tale che non sia possibile aprire i contenitori chiusi a chiave esercitando semplicemente una pressione su una o sulle due ante senza usare la chiave.

Le parti metalliche dovranno avere bordi arrotondati e non dovranno sporgere, rispetto ai vari piani del mobile contenitore, né presentare bave taglienti, in modo da non recare danni agli utenti.

SCAFFALATURE VARIE IN METALLO

Struttura in lamiera di acciaio spessore 5/10 verniciato a polveri epossidiche, ripiani con rinforzo inferiore anti flessione; montanti in acciaio verniciato con cremagliera per il fissaggio dei piani.

ARREDI ED ELEMENTI IMBOTTITI

Interni e rivestimenti completamente privi di PVC, ignifughi in classe I-IM lavabili ad una temperatura media.

Sono richieste le certificazioni di resistenza al fuoco in classe I-IM e le certificazioni sulle caratteristiche costruttive, di sicurezza e tecniche dei materiali. Dovranno inoltre, ove necessario, essere dotati di dispositivo antiscivolo posto nella parte a contatto con il pavimento. Questi articoli dovranno essere corredati di adeguata indicazione relativa alla manutenzione ordinaria degli stessi e al loro lavaggio.

SPECCHI

Realizzati solo con **vetri di sicurezza** (vetri temprati e/o stratificati) incorniciati, sottoposti a speciale trattamento antisfondamento che impedisce la caduta di frammenti in caso di rottura. Sono richieste le certificazioni sulla sicurezza dei materiali.

ALTRI ELEMENTI DI ARREDO

Tutti gli altri elementi di arredo, o articoli, non specificati ai punti precedenti, dovranno rispondere alle caratteristiche indicate negli allegati elenchi oltre a rispondere a tutte le normative previste dalle vigenti norme in materia, relative al singolo prodotto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MANUELA SALVADEI

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 12/06/2023 14:24:00

ELENCO ARREDO DA INTERNO PER I NIDI LA NUVOLE E SEMIDIMELA SEZIONE ITALIANA E SLOVENA**ACCOGLIENZA**

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
1	ARMADIETTI SPOGLIATOIO 6 POSTI 3 ANTE, CON SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO DOPPIO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE MIN 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MIN. 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. DOTATO DI 3 VANI CON 6 APPENDIABITI E 3 CASELLE SUPERIORI, SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO (N. 2 PER ANTA)	104x41x114h	PZ	3
2	ARMADIETTI SPOGLIATOIO SOVRAPPosti 12 POSTI 6 ANTE, CON SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE MIN. 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MIN. 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. DOTATO DI 6 VANI CON 12 APPENDIABITI, SUPPORTO PLEXIGLASS PORTAFOTO (N. 2 PER ANTA)	104x41x148h	PZ	6
3	TAVOLINO A PARETE CON GAMBA DI APPOGGIO	PIANO CON FORMA ARROTONDATA IN LEGNO MULTISTRATO DI BETULLA SPESSORE MIN. 18 MM. RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO COLORE BIANCO MAGNOLIA. COMPLETO DI GAMBA IN LEGNO, PARTI IN LEGNO VERNICIATE AL NATURALE CON VERNICE IGNIFUGA DI CLASSE 1. FISSAGGIO A PARETE INCLUSO.	100x47,5x74h	PZ	2
4	PORTAOMBRELLI – DA FISSARE	RASTRELLIERA PORTA-OMBRELLI A FORMA SEMICIRCOLARE REALIZZATA IN ACCIAIO INOX, VERNICIATO A POLVERI EPOSSIDICHE; DOTATA DI VASCHETTA RACCOGLI GOCCE ESTRAIBILE IN LAMIERA ZINCATA. CAPIENZA 25 OMBRELLI. FISSAGGIO A PARETE INCLUSO	90x25x50h	PZ	2

ARMADI E MOBILI

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
5	ARMADIO ALTO A DUE ANTE CON SERRATURA	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x190h	PZ	8
6	ARMADIO ALTO A DUE ANTE CON SERRATURA SOPRA E 9 VANI A GIORNO SOTTO (CASELLARIO)	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x190h	PZ	2
7	ARMADIO ALTO A DUE ANTE CON SERRATURA SOTTO, ANTA A RIBALTA CENTRALE E DUE VANI A GIORNO SOPRA	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE 6 MM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. DUE ANTE INFERIORI CON SERRATURA E CHIAVI, UN'ANTA CENTRALE A RIBALTA CON CERNIERE A BRACCETTO CHE CREA UN PIANO SCRITTOIO, DUE VANI SUPERIORI A GIORNO.	104x41x190h	PZ	2
8	ARMADIO ALTO A DUE ANTE CON SERRATURA SOPRA E TRE VANI A GIORNO SOTTO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x190h	PZ	1
9	ARMADIO ALTO CON PORTA VASCHETTE SOPRA E DUE ANTE CON SERRATURA SOTTO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x190h	PZ	2

10	VASCHEE CON COPERCHIO	CASSETTE IN PLASTICA TRASPARENTE COMPLETE DI COPERCHIO TRASPARENTE E COPPIA DI BINARI CON FERMOCORSA PER IL MOBILE DI CUI ALLA POSIZIONE PRECEDENTE.	31x38x15h	PZ	24
11	ARMADIO ALTO PER N. 20 VASCHEE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO COLOR MAGNOLIA SPESSORE MIN. 6 MM. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM.	70x41x190h	PZ	2
12	VASCHEE CON COPERCHIO	CASSETTE IN PLASTICA TRASPARENTE COMPLETE DI COPERCHIO TRASPARENTE E COPPIA DI BINARI CON FERMOCORSA PER I MOBILI PER IL MOBILE DELLA POSIZIONE PRECEDENTE	31x38x15h	PZ	40
13	ARMADIO ALTO PER N. 30 VASCHEE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO, BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO COLOR MAGNOLIA SPESSORE MIN. 6 MM. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM.	104x41x190h	PZ	1
14	VASCHEE CON COPERCHIO	CASSETTE IN PLASTICA TRASPARENTE COMPLETE DI COPERCHIO TRASPARENTE E COPPIA DI BINARI CON FERMOCORSA PER I MOBILI PER IL MOBILE DELLA POSIZIONE PRECEDENTE	31x38x15h	PZ	30
15	ARMADIO BASSO PER N. 6 VASCHEE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO, BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO COLOR MAGNOLIA SPESSORE MIN. 6 MM. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM.	104x41x80h	PZ	1
16	VASCHEE CON COPERCHIO	CASSETTE IN PLASTICA TRASPARENTE COMPLETE DI COPERCHIO TRASPARENTE E COPPIA DI BINARI CON FERMOCORSA PER I MOBILI PER IL MOBILE DELLA POSIZIONE PRECEDENTE	31x38x15h	PZ	6
17	ARMADIO A DUE ANTE CON SERRATURA SOPRA E 6 VANI A GIORNO SOTTO (CASELLARIO)	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x150	PZ	3
18	ARMADIO A DUE ANTE CON SERRATURA SOPRA E DUE VANI A GIORNO SOTTO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x150	PZ	2
19	ARMADIO A DUE VANI A GIORNO SOPRA E DUE ANTE CON SERRATURA IN BASSO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x150h	PZ	1
20	ARMADIO CON PORTA VASCHEE SOPRA E DUE ANTE CON SERRATURA SOTTO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO COLOR MAGNOLIA SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x150	PZ	1
21	VASCHEE CON COPERCHIO	CASSETTE IN PLASTICA TRASPARENTE COMPLETE DI COPERCHIO TRASPARENTE E COPPIA DI BINARI CON FERMOCORSA PER I MOBILI PER IL MOBILE DELLA POSIZIONE PRECEDENTE	31x38x15h	PZ	12
22	MOBILE A DUE ANTE CON SERRATURA	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x114	PZ	2
23	MOBILE A DUE ANTE CON SERRATURA E SCHIENA A SPECCHIO, SU RUOTE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. CON SPECCHIO DI SICUREZZA. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATE. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x114h	PZ	2
24	MOBILE A 9 VANI A GIORNO (CASELLARIO) CON SCHIENA A SPECCHIO	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. CON SPECCHIO DI SICUREZZA SULLA PARTE ESTERNA. PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE ALTEZZA 100 MM.	104x41x114h	PZ	2

25	MOBILE LARGO A DUE ANTE CON SERRATURA E SCHIENA A SPECCHIO , SU RUOTE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. CON SPECCHIO DI SICUREZZA. ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	138x41x114h	PZ	1
26	MOBILE BASSO A DUE ANTE CON SERRATURA E SCHIENA IMBOTTITA , SU RUOTE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. CON IMBOTTITURA IN CLASSE 1IM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	104x41x80h	PZ	2
27	MOBILE BASSO A DUE VANI A GIORNO CON SCHIENA PORTALIBRI SU RUOTE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA PORTALIBRI. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	104x41x80h	PZ	5
28	MOBILE BASSO A 6 VANI A GIORNO (CASELLARIO)	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). PIEDINI IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE O COLORATI ALTEZZA 100 MM.	104x41x80h	PZ	1
29	MOBILE BASSO E LARGO A DUE ANTE CON SERRATURA E SCHIENA IMBOTTITA , SU RUOTE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM. CON IMBOTTITURA IGNIFUGA CLASSE 1IM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). ANTE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO. FORNITO COMPLETO DI SERRATURA E CHIAVI.	138x41x80h	PZ	1
30	CASSETTINA IN LEGNO PER MOBILI CASELLARIO	REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATO DI BETULLA, SPESSORE MM 3 PER IL FONDO E MM 12 PER LE SPALLETTE LATERALI, VERNICIATO AL NATURALE E PRIVO DI SPIGOLI VIVI. PER I MOBILI CASELLARIO DELLE POSIZIONI PRECEDENTI	31x33x25h	PZ	21
31	MOBILE BASSO A TRE VANI A GIORNO (CASELLARIO) SU RUOTE	FIANCATE, RIPIANI, BASE E TOP REALIZZATI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 18 MM CON BORDI A VISTA ARROTONDATI LUCIDATI AL NATURALE. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 6 MM (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE). RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	104x41x44/50h	PZ	1
32	CASSETTINA IN LEGNO PER CASELLARIO CON FRONTALINO TRASPARENTE	REALIZZATA IN LEGNO MULTISTRATO DI BETULLA, SPESSORE MM 3 PER IL FONDO E MM 12 PER LE SPALLETTE LATERALI, VERNICIATO AL NATURALE E PRIVO DI SPIGOLI VIVI. CON FRONTALINO TRASPARENTE IN PLEXIGLASS. PER IL MOBILE DELLA POSIZIONE PRECEDENTE.	31x33x25h	PZ	3
33	MOBILE BASE IN NOBILITATO PER FRIGORIFERO CON ANTA – sovrapponibili per contenere due frigoriferi distinti	STRUTTURA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO (COLORE DA DEFINIRE IN FASE D'ORDINE) IN CLASSE E1 PER EMISSIONE DI FORMALDEIDE, SPESSORE MINIMO MM 20, BORDI ARROTONDATI IN ABS IN TINTA, ANTE IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MINIMO MM 18, FINITURA DA DEFINIRE CON BORDI ARROTONDATI IN ABS IN TINTA . APERTURA DELL'ANTA CON CERNIERA CON ROTAZIONE A 110°. MANIGLIA IN LEGNO O PVC. SCHIENALE A VISTA IN NOBILITATO SPESSORE MINIMO MM 6. PIANO DI LAVORO IN LEGNO BILAMINATO SPESSORE MINIMO MM 28, CON BORDI ARROTONDATI IN TINTA. PIEDINI REGOLABILI IN MATERIALE PLASTICO. DOTATO DI FORO PER CAVO FRIGORIFERO.	60x60x88h	PZ	2

SEDIE E TAVOLI

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
34	SEDIA IN LEGNO PER ADULTI IMPILABILE	STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO, SEDUTA IN MULTISTRATO DI FAGGIO SP. MIN 8 MM E SCHIENALE A FORMA ANATOMICA IN MULTISTRATO DI FAGGIO SP. 10 MM	41x42x81h seduta 46	PZ	10
35	SEGGIOLINA PLURIUSO NIDO	STRUTTURA PORTANTE IN TORNITI DI MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATO AL NATURALE, CON PIOLI DI COLLEGAMENTO IN MASSELLO DI FAGGIO. SEDILE E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MINIMO MM 8 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	33x35x17/21/3 3h	PZ	120
36	SEGGIOLINA CON BRACCIOLI	STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO, MONTANTI E I TRAVERSI SEZIONE MM 32X32, PIANO DI SEDUTA A DOGHE, SCHIENALE A FORMA ANATOMICA SEZIONE MM 90X20. BRACCIOLI DI CONTENIMENTO NON SPORGENTI DAL PROFILO DELLA STRUTTURA PORTANTE. PIEDINI DI APPOGGIO ANTISCIVOLO.	34x30x47h – seduta 22	PZ	24
37	IMBOTTITURA PER SEGGIOLINA CON BRACCIOLI	REALIZZATO IN POLIURETANO ESPANSO E RIVESTITO IN SIMILPELLE COLORATA E LAVABILE. IGNIFUGO DI CLASSE 1 IM PER SEDIA DELLA POSIZIONE PRECEDENTE	26x29x25h – bracciolo 13h	PZ	24
38	CINGHIETTE PER SEGGIOLINA CON BRACCIOLI	CINGHIE DI CONTENIMENTO GIOVITA CON SPARTIGAMBE. COMPLETE DI ELEMENTI DI FISSAGGIO ALLA SEGGIOLINA CON BRACCIOLI		PZ	24
39	SEGGIOLONE IN LEGNO IMPILABILE	STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO, PIANO DI SEDUTA E SCHIENALE IN LEGNO MULTISTRATO LUCIDATO E VERNICIATO AL NATURALE CON BRACCIOLI E SPONDINA DI CONTENIMENTO. PIEDINI DI APPOGGIO ANTISCIVOLO. IMPILABILE UNO SULL'ALTRO.	Misure indicative 43x49h63h seduta 31h	PZ	15
40	IMBOTTITURA E CINTURINO PER SEGGIOLONE	REALIZZATO IN POLIURETANO ESPANSO E RIVESTITO IN SIMILPELLE COLORATA E LAVABILE. IGNIFUGO DI CLASSE 1 IM PER SEGGIOLONE DELLA POSIZIONE PRECEDENTE	PER SEGGIOLONE	PZ	15
41	RIDUTTORE PER SEGGIOLONE (ULTERIORE ALL'IMBOTTITURA)	REALIZZATO IN POLIURETANO ESPANSO E RIVESTITO IN SIMILPELLE COLORATA E LAVABILE. IGNIFUGO DI CLASSE 1 IM PER SEGGIOLONE	PER SEGGIOLONE	PZ	15
42	SGABELLO BASSO SU RUOTE PER EDUCATRICI CON SCHIENALINO	STRUTTURA PORTANTE A 4/5 RAZZE REALIZZATA IN TUBOLARE DI FERRO SEZIONE MM 20 CURVATO E VERNICIATO A POLVERI EPOSSIDICHE. SEDILE ROTONDO IN LEGNO MULTISTRATI DI FAGGIO SPESSORE MINIMO MM 15 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. SU RUOTE	DIAM. 30 x 28/58h	PZ	16

43	TAVOLO ADULTI DA LAVORO	PIANO IN LEGNO MULTISTRATI LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO LUCIDATO AL NATURALE.	120x80x74h	PZ	1
44	TAVOLO ADULTI QUADRATO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	65x65x74h	PZ	2
45	TAVOLO ADULTI RETTANGOLARE	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	130x65x74h	PZ	1
46	TAVOLO PAPPÀ A SEMICERCHIO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	Minimo 140x90x52h massimo 150x120x54h	PZ	2
47	TAVOLO QUADRATO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	65x65x42h	PZ	7
48	TAVOLO RETTANGOLARE	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	130x65x42h	PZ	13
49	TAVOLO RETTANGOLARE GRANDE	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE.	150x75x42h	PZ	4

ARREDO MORBIDO E PSICOMOTRICITA'

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
50	ARCHITRAVE	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	30x15x60h	PZ	2
51	CILINDRO CORTO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	diam.30x30h	PZ	2
52	CILINDRO LUNGO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	diam.30x60h	PZ	2
53	CUBO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	30x30x30h	PZ	4
54	PRISMA A BASE TRIANGOLARE	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	30x30x30h	PZ	2
55	PARALLELEPIPEDO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	30x60x30h	PZ	4
56	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' - CUBO CAVO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x60h	PZ	1
57	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' - CUBO DI RACCORDO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x30h	PZ	3

58	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – ONDA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x30h	PZ	3
59	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – ONDINA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x10/30h	PZ	1
60	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – QUADRETTO BASSO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x10h	PZ	3
61	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – SCALETTA, SCHUSS, PONTE + SEMICILINDRO, CONCA, SALITA (UNO PER TIPOLOGIA – 3 SERIE DA 5 PZ PER UN TOTALE DI 15 PZ COME INDICATO NELLA COLONNA)	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x30h	PZ	15
62	ELEMENTO PER PSICOMOTRICITA' – SCALETTINA, SCIVOLINO, CUBETTO, CUBETTO CAVO (UNO PER TIPOLOGIA – Q.TA' 4 COME INDICATO NELLA COLONNA)	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x30h	PZ	4
63	MATERASSINO DA PAVIMENTO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	180x120x3h	PZ	6
64	MATERASSO RIPOSO A PARETE CON GANCIO O BASTONE	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	100x150h spess.5	PZ	5
65	PANCHETTA OVALE MORBIDA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	100x30x25h	PZ	22
66	PANCHETTA QUADARTA MORBIDA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	30x30x25h	PZ	2
67	PANCHETTA RETTANGOLARE MORBIDA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	100x30x25h	PZ	8
68	POLTRONA ADULTI	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	55x65x40/70h	PZ	11
69	POUF ROTONDO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	Diam.40x25h	PZ	2
70	TAPPETO MORBIDO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	138x138x3h	PZ	2

71	TAPPETO MORBIDO UNIBILE CON VELCRO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN TESSUTO CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. FONDO ANTISCIVOLO UNIBILI FRA LORO CON VELCRO A FORMARE UN QUADRATO DA 2MT X 2MT O UN RETTANGOLO DA 4 MT X 1 MT	200x100x3h	PZ	8
72	CUSCINO ABBRACCIO MINI / MEZZALUNA	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	Diam.55x20h	PZ	10
73	CUSCINO IMBOTTITO	INTERNO IN MICROGRANULI DI POLIESTERE O FALDA. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	60x60x12h	PZ	9
74	CUSCINONE	INTERNO IN MICROGRANULI DI POLIESTERE O FALDA. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	120x120x25h	PZ	12
75	CUSCINO IMBOTTITO IN TESSUTO	IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO DENSITA MIN KG 27/MC E/O FALDA IGNIFUGHI CLASSE 1IM, FODERA IN TESSUTO ROBUSTO E RESTISTENTE IGNIFUGO DI CLASSE 1, SFODERABILE E LAVABILE. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	40x40x10h	PZ	26
76	TAPPETO TRETTFORD	TAPPETO IN TRETTFORD NATURALE CANETTATO PELO RASO, IGNIFUGO CLASSE 1 IM, DOTATO DI FONDO ANTISCIVOLO. FACILMENTE LAVABILE, IGIENICO, IGNIFUGO. COLORE DA DEFINIRE IN FASE D'ORDINE. (COLORE DA DEFINIRE IN FASE D'ORDINE – MINIMO 4 SCELTE DI COLORE)	200x200	PZ	5

GIOCO SIMBOLICO

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
77	MOBILE GIOCO CUCINA CON LAVELLO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. COMPLETO DI SPORTELLI IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL CON FINESTRELLA TRASPARENTE PER GIOCO DEL FORNO. COMPLETO DI FUOCHI DELLA CUCINA E LAVELLO.	75x42x54h	PZ	3
78	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO PER MOBILE CUCINA CON LAVELLO – STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL	per mobile cucina con lavello	PZ	3
79	MOBILE GIOCO CREDENZA	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO.	75x40x54h da accostare all'angolare curvo	PZ	3
80	MOBILE GIOCO FRIGORIFERO	STRUTTURA E PIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. COMPLETO DI SPORTELLI IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL CON MANIGLIA.	a completamento della cucina	PZ	3
81	MOBILE GIOCO DEL CAMBIO	STRUTTURA E RIPIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. APERTO CON RIPIANI SOTTO. COMPLETO DI UN ELEMENTO FASCIATOIO IMBOTTITO RIVESTITO IN TESSUTO LAVABILE IGNIFUGO ED ASPORTABILE A MEZZO VELCRO ED UN LAVELLO.	75x42x54h	PZ	2
82	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO	ANGOLARE CURVO DI RACCORDO PER MOBILE GIOCO DEL CAMBIO – STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL	per mobile gioco del cambio	PZ	2
83	MOBILE GIOCO LAVATRICE	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. COMPLETO DI SPORTELLI IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL CON FINESTRELLA TRASPARENTE E MANOPOLE PER GIOCO DELLA LAVATRICE.	75x40x54h da accostare all'angolare curvo	PZ	2
84	MOBILE GIOCO MERCATINO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO SUPERIORE IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL. COMPLETO DI MINIMO 2 PIANI INCLINATI CON DIVISORI PER L'ESPOSIZIONE DELLA MERCE. TELAIO DELLA ALZATA REALIZZATO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO CON TENDALINO IN ROBUSTA TELA DI COTONE SULLA SOMMITA'.	120x50x142h (dimensioni indicative)	PZ	2
85	MOBILE PER TRUCCARSI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANO DI LAVORO IN MULTISTRATI DI BETULLA PLACCATO IN LAMINATO PLASTICO HPL, SCHIENA A VISTA IN NOBILITATO. ELEMENTI ACCESSORI PER IL GIOCO DEL TRUCCO (CASSETTINI, RIPIANI) E ALZATINA CON TELAIO IN LEGNO MULTISTRATI LUCIDATO AL NATURALE E PANNELLO DI FONDO IN NOBILITATO COLORATO ACCESSORIATO CON SPECCHIO.	75x42x54/110h (dimensioni indicative)	PZ	1
86	MOBILE PRIMI PASSI TUNNEL	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA NATURALE O COLORATO CON TINTE TRASPARENTI / AGGLOMERATO LIGNEO RIVESTITO. TUNNEL DI PASSAGGIO, PARTE SUPERIORE TRASPARENTE (PLEXIGLASS), INTERNAMENTE DOTATA DI ELEMENTI UTILI AL ALLA SCOPERTA SENSORIALE, CUSCINO SAGOMATO INTERNO IN ECOPELLE CON INTERNO IN POLIURETATO ESPANSO, IGNIFUGO CLASSE 1IM	66x66x60h	PZ	2
87	GIOCO ASSE DA STIRO	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI, LUCIDATO AL NATURALE e/o COLORATO ATOSSICO.	MISURE NIDO	PZ	3

88	GIOCO LETTINO BAMBOLA	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI, LUCIDATO AL NATURALE.	MISURE NIDO	PZ	4
89	GIOCO PASSEGGINO	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI, LUCIDATO AL NATURALE CON TELA COLORATA	MISURE NIDO	PZ	5
90	GIOCO TAVOLO FALEGNAMI	STRUTTURA IN LEGNO MASSICCIO O IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO NATURALE O COLORATO ATOSSICO. DOTATO DI MORSE, CASSETTO/I E/O RIPIANO/I.	MISURE NIDO	PZ	2

CAMBIO E PULIZIA

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
91	FASCIATOIO CON SCALETTA A SCOMPARSA COMPLETO DI PORTAROTOLO	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 18 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. UN ANTA BATTENTE E UNA CON SCALETTA A SCOMPARSA INCORPORATA, IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 18 MM, RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO (COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) BORDI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. CERNIERE IN METALLO CON APERTURA A 110°, MANIGLIE IN LEGNO MASSELLO LUCIDATO AL NATURALE. RIPIANI REGOLABILI E REGGIRIPIANI IN METALLO CON PERNO VERTICALE DI BLOCCAGGIO. PIANO FASCIATOIO DOTATO DI 3 SPONDINE, INTERNO IN POLIURETANO A CELLULA APERTA IGNIFUGA CLASSE 1. RIVESTIMENTO ESTERNO IN MATERIALE PLASTICO, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, LAVABILE, IGNIFUGO CLASSE 1.IM. COMPLETO DI PORTAROTOLO.	100x74x96h	PZ	8
92	PENSILE 4 CASELLINE PER PANNOLINI E PRODOTTI CAMBIO	STRUTTURA E RIPIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.15 LUCIDATO AL NATURALE CON VERNICE ATOSSICA, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI. SCHIENA A VISTA SPESSORE MINIMO MM.6 IN NOBILITATO. COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA.	75x22x37,5h	PZ	12
93	CASELLARIO PORTACIUCCI – 18/20 POSTI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.15 LUCIDATO AL NATURALE CON VERNICE ATOSSICA, BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI. SCHIENA A VISTA SPESSORE MINIMO MM.6 IN NOBILITATO. COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA.	57x12x46h	PZ	2
94	CONTENITORE IGENICO MAXI PER PANNOLINI	CONTENITORE IGENICO GRANDE PER PANNOLINI CON MANIGLIE CHE TRATTIENE ERMETICAMENTE I CATTIVI ODORI PROVENIENTI DAI PANNOLINI MA E' UTILIZZABILE CON SACCHETTI DI PLASTICA TRADIZIONALI E NON CON RICARICHE SPECIFICHE – CAPIENZA 75 PANNOLINI	92h	PZ	6
95	CESTINO GETTA CARTE, CAPACITÀ 16,5 LITRI	REALIZZATO IN POLIPROPILENE ANTIURTO E LAVABILE, CON BORDI ROVESCIATI PER AGEVOLARE LA PRESA E IL TRASPORTO. COLORE DA DEFINIRE IN FASE D'ORDINE	Diam.31x32,5h	PZ	14
96	PATTUMIERA IN INOX CON PEDALE	PATTUMIERA PER RIFIUTI SANITARI A PEDALE IN ACCIAIO INOX – CAPACITÀ MIN. LT. 3	diam.17x24h	PZ	2
97	FASCIA CON GANCI 10 POSTI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 15 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI - DOTATA DI 10 GANCI – COMPRESO IL FISSAGGIO AL MURO CON IDONEA FERRAMENTA INCLUSA	Max 100x15h	PZ	2

RIPOSO

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
98	BRANDINA NIDO CON CONTRASSEGNO PER IL NOME	BRANDINA IMPILABILE STRUTTURA TUBULARE IN ALLUMINIO, ANGOLI SMUSSATI, PIEDINI RESISTENTI AD INCASTRO PER CONSENTIRE LA SOVRAPPOSIZIONE DI PIÙ BRANDINE. SOTTO OGNI ANGOLO VI È UN FORO CHE PERMETTE DI AGGIUNGERE DELLE RUOTE ALL'ULTIMA BRANDINA CONSENTENDO UN FACILE E PRATICO STOCCAGGIO. TELA LAVABILE ATOSSICA, IGNIFUGA, TRASPIRANTE. <u>COMPRESO IL CONTRASSEGNO PER IL NOME.</u>	130x55x11h	PZ	63
99	CARRELLO PORTA BRANDINE CON RUOTE	CARRELLO IN ACCIAIO CON RUOTE PIROETTANTI PER BRANDINE NIDO	130x55x11h	PZ	6
100	CERATA PER BRANDINA	TELO SALVABAGNATO C/ANGOLI X BRANDINA, TESSUTO IN SPUGNA PURO COTONE 100% GR/MQ 180/190 CON SPALMATURA IN PVC AD ALTA RESISTENZA, IMPERMEABILE. LAVABILE IN LAVATRICE A 40° PER BRANDINA NIDO CERTIFICATO OEKO TEX	MISURE BRANDINA	PZ	189
101	LENZUOLINO A SACCO PER BRANDINA	LENZUOLO A SACCO PER BRANDINA CON 4 ELASTICI AGLI ANGOLI, COLORE BIANCO, REALIZZATO IN COTONE 100%, LAVABILE A 40° PER BRANDINA NIDO – CERTIFICATO OEKO TEX	MISURE BRANDINA	PZ	189
102	TRAPUNTA PER BRANDINA	ESTERNO 100% COTONE 125 g/m², imbottitura in fibre di POLIESTERE 180 g/m². LAVABILE LAVATRICE 40° - FANTASIE VARIE (DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) PER BRANDINA NIDO CERTIFICATO OEKO TEX	MISURE BRANDINA	PZ	189
103	CULLA MORBIDA PER LATTANTI COMPLETA DI MATERASSINO E CUSCINO	INTERNO IN POLIURETANO ESPANSO A CELLULA APERTA DENSITÀ MIN. 25 KG/MC IGNIFUGO IN CLASSE 1.IM. RIVESTIMENTO ESTERNO IN SIMILPELLE CLASSE IGNIFUGA 1.IM, RESISTENTE, ROBUSTO, NON RIGIDO, GRADEVOLLE AL TATTO, ATOSSICO, ANTIMUFFA, ANTIBATTERICO, ANTISCIVOLO, IMPERMEABILE, ANTIMACCHIA. SFODERABILE E DOTATO DI CERNIERA O VELCRO. LAVABILE CON PANNINO UMIDO, CON SAPONE O IN LAVATRICE INDUSTRIALE A 40°. COLORI DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE. COMPLETA DI MATERASSINO E CUSCINO.	MINIMO 100x50x18h	PZ	22
104	CERATA PER CULLA LATTANTI	TELO SALVABAGNATO X MATERASSO CULLA, TESSUTO IN SPUGNA PURO COTONE 100% GR/MQ 180/190 CON SPALMATURA IN PVC AD ALTA RESISTENZA, IMPERMEABILE.LAVABILE IN LAVATRICE A 40° PER CULLA LATTANTI MORBIDA – CERTIFICATA OEKO TEX	PER CULLA LATTANTI	PZ	66
105	LENZUOLINO A SACCO PER CULLA LATTANTI	LENZUOLO A SACCO PER CULLA, COLORE BIANCO, REALIZZATO IN COTONE 100%, LAVABILE A 40° PER CULLA LATTANTI – CERTIFICATO OEKO TEX	PER CULLA LATTANTI	PZ	66
106	TRAPUNTA PER CULLA	ESTERNO 100% COTONE 125 g/m², imbottitura in fibre di POLIESTERE 180 g/m². LAVABILE LAVATRICE 40° - FANTASIE VARIE (DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE) PER CULLA LATTANTI – CERTIFICATA OEKO TEX	PER CULLA LATTANTI	PZ	66

ESPRESSIVITA'

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
------	-------------	-------------------	------------------	------	-------

107	CARRELLO MUSICALE COMPLETO	CARRELLO MUSICALE COMPLETO. REALIZZATO IN LEGNO MULTISTRATO DI BETULLA DI SPESSORE MINIMO MM 15, VERNICIATO AL NATURALE CON FINITURA TRASPARENTE E BORDI ARROTONDATI. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO. COMPLETO DI UN KIT ASSORTITO DI MINIMO N. 20 STRUMENTI MUSICALI.	85x50x62h	PZ	1
108	CARRELLO PER ATTREZZATURE SPECIALI	STRUTTURA CON MONTANTI IN LEGNO MASSELLO SEZIONE MM 45X45 LUCIDATI AL NATURALE, FASCIE DI CONTENIMENTO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM 15, LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI, PIANI IN MULTISTRATO DI BETULLA SPESSORE MIN. MM 6. MANIGLIONI LATERALI IN TORNITO MASSELLO DA MM 15 FINITURA LACCATA OPACA ANTIGRAFFIO. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	100x60x75h	PZ	3
109	ATTREZZATURA PSICOMOTORIA	COMPOSIZIONE PER IL CARRELLO DELLA POSIZIONE PRECEDENTE: N. 12 CONI IN PLASTICA CON FORI, N. 40 BASTONI IN MATERIALE PLASTICO DI VARIE LUNGHEZZE, N. 20 PALLE IN SPUGNA E N. 12 PALLE RITMICHE IN PLASTICA DI VARI DIAMETRI, N. 3 CONFEZIONI DI 4 TAGLI DI CORDE, N. 12 CERCHI IN MATERIALE PLASTICO. COLORI VARI	VARIE	PZ	3
110	CARRELLO PORTACOLORI CON RIPIANI ESTRAIBILI	STRUTTURA IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. DOTATO DI 2 RIPIANI ESTRAIBILI MONTATI SU GUIDE E REALIZZATI IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE 15 MM. LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	85x50x60h	PZ	4
111	CAVALLETTO BIFRONTALE PER PITTURA VERTICALE	STRUTTURA IN LEGNO MASSELLO. PANNELLI E TAVOLETTA INFERIORE IN MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MINIMO MM.12 LUCIDATO AL NATURALE CON BORDI ARROTONDATI.	75x75x105h	PZ	8
112	CONTENITORE PORTAFOGLI VERTICALE SU RUOTE	STRUTTURA E RIPIANI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA SPESSORE MM.15 LUCIDATO AL NATURALE, BORDI A VISTA ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. DOTATO DI 5 SCOMPARTIMENTI PER FOGLI FINO A 100X70. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON CON SISTEMA DI FRENO A BLOCCAGGIO.	110x40x80h	PZ	3
113	PEDANA ROTONDA CON SPECCHIO	STRUTTURA IN MULTISTRATO DI BETULLA CON PIANO SPECCHIANTE DI SICUREZZA	diam.75x20h	PZ	1
114	SPECCHIO IMBOTTITO	SPECCHIO CON CORNICE IMBOTTITA, IGNIFUGO DI CLASSE 1IM, ANTIMACCHIA, VETRO DI SICUREZZA, COLORE DELLA CORNICE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE	150x100h	PZ	1
115	BASTONE CORRIMANO LARGHEZZA 130	BASTONE CORRIMANO IN TORNITO DI LEGNO DIAMETRO MM 25 LUCIDATO AL NATURALE CON SUPPORTI PER L'APPLICAZIONE A MURO. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	130	PZ	1
116	BASTONE CORRIMANO LARGHEZZA 180	BASTONE CORRIMANO IN TORNITO DI LEGNO DIAMETRO MM 25 LUCIDATO AL NATURALE CON SUPPORTI PER L'APPLICAZIONE A MURO. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO	180	PZ	1
117	TAVOLO LUMINOSO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE. NELLA PARTE CENTRALE DEL PIANO AD INCASSO UNA LASTRA IN CRISTALLO OPALINO BIANCO DELLA MISURA 70X70 A FILO. NELLA PARTE INFERIORE DEL PIANO, CONTENITORE ISPEZIONABILE CON ALL'INTERNO CORPI ILLUMINANTI AL NEON/LED A BASSA TENSIONE SECONDO NORMATIVE VIGENTI. DOTATO DI INTERUTTORE ACCESO/SPENTO E CAVO CON SPINA PER IL COLLEGAMENTO A PRESA DI CORRENTE.	75x75x42h	PZ	3
118	TAVOLO RETTANGOLARE PER ATTIVITA' MANIPOLATIVE – A 6 VASCHE CON COPERCHIO	PIANO COSTRUITO IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA LUCIDATO AL NATURALE SPESSORE 21 MM RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE. BORDI E SPIGOLI ARROTONDATI E LUCIDATI AL NATURALE. GAMBE IN LEGNO MASSELLO DI FAGGIO LUCIDATE AL NATURALE. COMPLETO DI N. 6 VASCHE PER MANIPOLAZIONE MATERIALI E COPERCHI IN LEGNO MULTISTRATI DI BETULLA RIVESTITO SU ENTRAMBI I LATI IN LAMINATO PLASTICO HPL SPESSORE 9/10 IGNIFUGO NEL COLORE MAGNOLIA FINITURA OPACA ANTIABBAGLIANTE.	150x75x45h	PZ	2

ARREDO UFFICIO

Pos.	DESCRIZIONE	DETTAGLIO TECNICO	Dimensioni in cm	U.M.	Q.TA'
119	APPENDIABITI VERTICALE A STELO CON PORTA OMBRELLI	STRUTTURA E BASE IN ACCIAIO VERNICIATO CON POLVERI EPOSSIDICHE ANTIGRAFFIO. COMPLETA DI POMOLI PORTABITI, ANELLO PORTAOMBRELLI E VASCHETTA RACCOGLI ACQUA IN TECNOPOLIMERO.	Diam.41x185h	PZ	4
120	PORTAOMBRELLI A CILINDRO	PORTAOMBRELLI A CILINDRO IN PLASTICA POLIPROPILENE. COLORE NERO	diam. 25x52h	PZ	3
121	ARMADIO ALTO ANTE CIECHE CON SERRATURA IN BASSO E RIPIANI A GIORNO SOPRA	STRUTTURA E SCHIENA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO (FORMALDEIDE E1) SPESSORE MIN. 18 MM. ANTE INFERIORI IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MIN.18 MM, BORDI IN ABS, MANIGLIE IN PVC E CERNIERE IN METALLO CON APERTURA 110° REGOLABILI. CHIUSURA ANTE CON SERRATURA A DOPPIA CHIAVE PIEGHEVOLE ANTI-INFORTUNISTICA. RIPIANI REGOLABILI IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MIN. 25 MM, DOTATI DI REGGIPIANI AD INNESTO RAPIDO. PIEDINI LIVELLATORI REGOLABILI IN ALTEZZA (ESCURSIONE 15 MM) COMPLETO DI TOP FINITURA LINEARE E CHIUSURA AMMORTIZZATA ANTE.	90x47x197h	PZ	1
122	ARMADIO ALTO ANTE CIECHE CON SERRATURA IN BASSO ED ANTE IN VETRO SOPRA	STRUTTURA E SCHIENA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO (FORMALDEIDE E1) SPESSORE MIN. 18 MM. ANTE INFERIORI IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MIN.18 MM, BORDI IN ABS, MANIGLIE IN PVC E CERNIERE IN METALLO CON APERTURA 110° REGOLABILI. ANTE SUPERIORI IN VETRO TEMPERATO DI SICUREZZA SP.4 MM CON TELAIO IN ALLUMINIO ANODIZZATO, MANIGLIE IN PVC E CERNIERE IN METALLO CON APERTURA 110° REGOLABILI. CHIUSURA ANTE CON SERRATURA A DOPPIA CHIAVE PIEGHEVOLE ANTI-INFORTUNISTICA. N.4 RIPIANI INTERNI REGOLABILI IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MIN. 25 MM, DOTATI DI REGGIPIANI AD INNESTO RAPIDO. PIEDINI LIVELLATORI REGOLABILI IN ALTEZZA (ESCURSIONE 15 MM) COMPLETO DI TOP FINITURA LINEARE E CHIUSURA AMMORTIZZATA ANTE.	90x47x197h	PZ	2

123	MOBILE A DUE ANTE CON SERRATURA	STRUTTURA E SCHIENA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO (FORMALDEIDE E1) SPESSORE MIN. 18 MM, BORDI IN ABS. ANTE IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MIN.18 MM, BORDI IN ABS, MANIGLIE IN PVC E CERNIERE IN METALLO CON APERTURA 110° REGOLABILI. CHIUSURA ANTE CON SERRATURA A DOPPIA CHIAVE PIEGHEVOLE ANTI-INFORTUNISTICA. N.1 RIPIANO INTERNO REGOLABILE IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO SPESSORE MIN. 25 MM, DOTATO DI REGGIPANI AD INNESTO RAPIDO. PIEDINI LIVELLATORI REGOLABILI IN ALTEZZA (ESCURSIONE 15 MM) COMPLETO DI TOP FINITURA LINEARE E CHIUSURA AMMORTIZZATA ANTE.	90x47x81,5h	PZ	1
124	SCRIVANIA A L CON PANNELLI E RACCORDO 90° (FINITURE PIANO E FIANCHI DA DEFINIRE IN FASE D'ORDINE)	STRUTTURA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO IN CLASSE E1 PER EMISSIONE DI FORMALDEIDE, SPESSORE MIN. .25 MM, BORDI ARROTONDATI IN ABS IN TINTA CON LA SUPERFICIE, ANGOLO DI RACCORDO 90° IN NOBILITATO SPESSORE MIN. 25MM E PANNELLI COPRIGAMBE FRONTALI IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO (E1 FORMALDEIDE) SPESSORE MIN. 18 MM. PIEDINI LIVELLATORI (ESCURSIONE +15 MM)	PIANO 120x80 – ANGOLARE 90° - PIANO 80x80	PZ	2
125	CASSETTIERA PER SCRIVANIA 3 CASSETTI SU RUOTE (FINITURE CASSETTI E STRUTTURA DA DEFINIRE IN FASE D'ORDINE)	STRUTTURA IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO IN CLASSE E1 PER EMISSIONE DI FORMALDEIDE, SPESSORE MIN. 18 MM, BORDI ARROTONDATI IN ABS. FRONTALI CASSETTI IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO E1 FORMALDEIDE SP. MINIMO 18 MM BORDI ARROTONDATI IN IN ABS. CASSETTI IN PANNELLI DI LEGNO NOBILITATO E1 SPESSORE MIN. 12 MM RIVESTITI IN PVC CON FONDO IN FIBRA SPESSORE MIN. 3 MM, MONTATI SU GUIDE METALLICHE CON CUSCINETTI IN NYLON DOTATE DI FINE CORSA. RUOTE PIROETTANTI Ø 40 MM IN NYLON.SERRATURA CON CHIUSURA CENTRALIZZATA DI TUTTI I CASSETTI, CHIAVE IN DOPPIA COPIA.	42x53x55,6h	PZ	2
126	LAMPADA DA TAVOLO A LED CON BASE	LAMPADA DA TAVOLO "A PANTOGRAFO" IN METALLO CROMATO. BRACCIO REGOLABILE BILANCIATO DALLA TESTA OTTICA ORIENTABILE. DOTATA DI CAVO DI ALIMENTAZIONE LUNGHEZZA 150 CM E INTERRUTTORE ON/OFF. 5W - COB LED - 220-240V - 4000K - 410 LM - IP20 - CLASSE ISOLAMENTO II	Diam.17 x41h	PZ	2
127	POLTRONA OPERATIVA PROFESSIONALE, MECCANISMO SYNCHRON 2 LEVE CON BLOCCHI CONTINUI, BRACCIOLI REGOLABILI 3D, SCHIENALE REGOLABILE ALTEZZA	SCocca DELLO SCHIENALE IN POLIPROPILENE. GUSCI IN POLIPROPILENE STAMPATO APPLICATI SU SEDILE E SCHIENALE. IMBOTTITURE SAGOMATE IN RESINA POLIURETANICA NO FREON. SCHIENALE REGOLABILE IN ALTEZZA. BRACCIOLI REGOLABILI IN ALTEZZA, PROFONDITA' E ROTAZIONE, CON SUPPORTO IN ACCIAIO E TOP IN POLIURETANO. MECCANISMO SYNCRO A DUE LEVE CON BLOCCHI CONTINUI CHE PERMETTE DI REGOLARE SEDUTA E SCHIENALE CONTEMPORANEAMENTE CON RAPPORTO DI INCLINAZIONE DIVERSO. SISTEMA DI REGOLAZIONE ALTEZZA SEDILE TRAMITE ALZATA A GAS. BASAMENTO STRUTTURA GIREVOLE IN NYLON NERO. RUOTE PIROETTANTI IN NYLON DIAM. 50 MM A DOPPIO BATTISTRADA. RIVESTIMENTO IN TESSUTO COLORE DA DEFINIRE REAZIONE AL FUOCO: CLASSE 1	CERTIFICAZIONE EN 1335 - CONFORME AL D.L. 81/08 - GAS CERTIFICATO TUV	PZ	2
128	SEDIA VIVISTATORE IMBOTTITA	SCHIENALE - SEDILE: SCOCHE IN POLIPROPILENE A NIDO D'APE CON CUSCINI APPLICATI. GUSCI IN POLIPROPILENE SAGOMATO STAMPATO APPLICATI SU SEDILE E SCHIENALE. IMBOTTITURE IN POLIURETANO. STRUTTURA IMPILABILE IN TUBO D'ACCIAIO A SEZIONE OVALE VERNICIATO A FORNO CON POLVERI EPOSSIDICHE COLORE NERO. SEDUTA RINFORZATA DA 2 TUBI A SEZIONE TONDA. RIVESTIMENTO IN TESSUTO COLORE DA DEFINIRE REAZIONE AL FUOCO: CLASSE 1IM	seduta 42h	PZ	2
129	SEDIA IMPILABILE METALLO/ POLIPROPILENE ADULTI	STRUTTURA PORTANTE IN TUBO DI ACCIAIO SEZIONE MM 18 CON FINITURA CROMATA, SEDILE E SCHIENALE REALIZZATO IN MONOBLOCCO DI POLIPROPILENE IGNIFUGO STAMPATO COLORE DA DEFINIRE AL MOMENTO DELL'ORDINE.	49x54 seduta 46h	PZ	18
130	SEDIA PIEGHEVOLE TELAIO IN ACCIAIO - SEDILE E SCHIENALE IN TESSUTO IGNIFUGO IN CLASSE 1IM	TELAIO SEDIA IN ACCIAIO CON BARRE DI RINFORZO SOTTO IL SEDILE. PIEDINI ANTI-RUMORE. SEDILE E SCHIENALE ERGONOMICI IN TESSUTO IMBOTTITO COLORE BLU CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO 1IM	50x51 seduta 42h	PZ	10
131	LAVAGNA MAGNETICA BIANCA CON CORNICE	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO.	120x90h	PZ	4
132	LAVAGNA MAGNETICA BIANCA CON CORNICE	LAVAGNA IN LAMINATO MAGNETICA CON CORNICE IN LEGNO MASSICCIO LUCIDATO AL NATURALE. COMPRESO IL FISSAGGIO A MURO. LARGHEZZA MASSIMA 90 CM.	Max 90x120h	PZ	1

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MANUELA SALVADEI

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 12/06/2023 14:24:02

PATTO DI INTEGRITA'

tra il Comune di Trieste ed i partecipanti alla procedura di gara per la fornitura con posa in opera di arredo da interno per l'allestimento dei nidi La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena - via Romolo Gessi 8 – Trieste. CUP F94D23001450004 - CIG 987544315F.

Questo patto d'integrità, approvato con Deliberazione Giuntale n. 554 dd. 23 novembre 2015, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna di tale documento, debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

Questo Patto d'integrità stabilisce la reciproca formale obbligazione del Comune di Trieste e dei partecipanti alla procedura di gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di ottenere l'affidamento dell'appalto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale dipendente, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Trieste, impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dello stesso Patto, con particolare riferimento alle responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri sanciti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Il Comune di Trieste si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la procedura di gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore nel rispetto dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La sottoscritta Impresa offerente si impegna

- a segnalare al Comune di Trieste qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto;
- a collaborare con le Forze di Polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

La sottoscritta Impresa offerente dichiara

- che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza, segretezza e si impegna a conformare il proprio comportamento ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura in oggetto per limitare o eludere in alcun modo la concorrenza.

Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa concorrente che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di soggetti dell'Amministrazione.

La sottoscritta Impresa, in caso di aggiudicazione, si impegna a rendere noti, su richiesta del

Comune di Trieste, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatoLe a seguito della procedura in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il “congruo ammontare dovuto per servizi legittimi”.

La sottoscritta impresa si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza sul lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio.

La sottoscritta Impresa espressamente dichiara, altresì, di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla procedura di gara in oggetto sicché prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- > esclusione dalla gara (a norma dell'art. 1 comma 17 della legge n. 190/2012 e dell'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016) o risoluzione del contratto;
- > escussione della cauzione provvisoria o della cauzione definitiva;
- > responsabilità per danno arrecato al Comune di Trieste nella misura dei 4/5 del 10 % del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore.

Gli obblighi e facoltà previsti nel presente Patto di integrità sono riprodotti nei contratti d'appalto. Le clausole del presente Patto, con le relative sanzioni, potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Comune di Trieste ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MANUELA SALVADEI

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 12/06/2023 14:24:04

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016

Con l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - General Data Protection Regulation -, il Comune di Trieste, titolare dei dati ai sensi del regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali in suo possesso.

Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione, o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, applicate a dati personali o all'insieme di dati personali, anche se non registrati in una banca di dati, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'elaborazione, la selezione, il blocco, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione di dati personali.

Oggetto del trattamento – Base Giuridica - Finalità

I dati personali in possesso dell'Ente sono raccolti nelle forme previste dalla legge.

I dati vengono trattati nel rispetto degli obblighi di correttezza, liceità e trasparenza imposti dalla citata normativa, con tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati. Il conferimento dei dati richiesti con la modulistica predisposta, anche con accesso ai servizi on line al sito Istituzionale dell'Ente, è necessario, ai sensi delle vigenti norme di legge e regolamentari in materia, e il loro mancato conferimento potrebbe pregiudicare l'accesso all'esercizio di diritti o di servizi erogati dall'Ente.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è costituita dall'adempimento di obblighi legali o dall'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connesso all'esercizio di poteri pubblici di cui è investito l'Ente. Le finalità, cui sono destinati i trattamenti dei dati personali, rientrano in quelle previste dalle leggi e dai regolamenti, da esse previsti, che regolano le funzioni e i compiti istituzionali del Comune e, in particolar modo, con riferimento al trattamento di categorie particolari di dati personali, le stesse si ricollegano alle funzioni esercitate in vista di un interesse pubblico rilevante previsto dal Diritto dell'unione europea, da disposizioni di legge dell'ordinamento interno o dai regolamenti, nei casi previsti dalla legge, oltretutto alle materie indicate nell'art. 2 sexies, comma 2, lett. a alla lett. z e segg., del decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.

Modalità di trattamento e durata del trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e/o informatici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità previste dalle stesse norme che regolano le attività istituzionali dell'ente comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi. Ai fini di pubblico interesse il trattamento può essere effettuato anche oltre il periodo di tempo necessario per conseguire i diversi scopi per i quali i dati sono stati in precedenza raccolti o trattati.

Responsabili del trattamento

Per le finalità precedentemente indicate e il conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente, i dati personali possono essere comunicati ai soggetti esterni che trattano i dati per conto del Comune opportunamente designati "Responsabili del trattamento" (es. società di servizi di digitalizzazione dati, di archiviazione, dematerializzazione, conservazione documentale, gestione di posta

elettronica, di banche dati, Società private o pubbliche di servizi e di riscossioni) e alle altre categorie di soggetti nei confronti dei quali le comunicazioni sono necessarie in quanto previste dalle norme di riferimento di ciascuna attività o obbligatorie, quali altri Enti e Organismi Pubblici e Istituzioni centrali e periferiche, Istituti previdenziali, assicurativi, del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, Istituzioni giurisdizionali, Tesoriere dell'Ente, a meno che tali soggetti non siano già contitolari in virtù di specifici accordi.

Conservazione dei dati

I dati personali sono trattati e conservati per il tempo necessario per adempiere alle finalità e con le eccezioni di cui è stato detto sopra.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), nonché da 15 a 21 del Regolamento, l'interessato potrà, nei casi previsti, esercitare i seguenti diritti:

- chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano e ottenerne copia;
- ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano;
- chiedere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano;
- ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico ai fini dell'esercizio del diritto alla portabilità;
- opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

L'esercizio dei diritti potrà avvenire attraverso l'invio di una richiesta all'indirizzo di posta elettronica dpo.privacy@comune.trieste.it

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679 al Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in Roma via di Monte Citorio 121 (tel. +39 06696771), seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web della stessa Autorità Garante www.garanteprivacy.it

Responsabile della Protezione Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Ente è il **dott. Andrea Ciappesoni** che può essere contattato scrivendo presso la sede legale del Comune all'indirizzo di posta elettronica dpo.privacy@comune.trieste.it

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MANUELA SALVADEI

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 12/06/2023 14:24:06

	Comune di Trieste DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA SERVIZIO SCUOLA EDUCAZIONE E BIBLIOTECHE	COMUNE DI TRIESTE DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA SERVIZIO SCUOLA, EDUCAZIONE E BIBLIOTECHE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI DA INTERNO PER L'ALLESTIMENTO DELLA STRUTTURA IN MODULI PREFABBRICATI OSPITANTE I NIDI LA NUVOLE E SEMIDIMELA SEZ. ITALIANA E SLOVENA CHE SARA' REALIZZATA NEL CORTILE DELLA VILLA HAGGICONSTA - VIALE ROMOLO GESSI 8 - TRIESTE
FASCICOLO N. SC /2023		

Contenuti del presente documento:

- 1. Premessa**
- 2. Organigramma aziendale del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva relativamente alla gestione del presente appalto.**
- 3. Descrizione generale della struttura in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
- 4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nella struttura dell'Ente appaltante.**
- 5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.**
- 6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
- 7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
- 8. Misure da osservarsi al fine di contenere la diffusione del contagio del COVID-19.**
- 9. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 1
---------------------------------	-----------------------------------	--	---	---	----------------------

I. Premessa

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente ed interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste per la fornitura e posa in opera di arredi da interno per l'allestimento della struttura in moduli prefabbricati ospitante i nidi La Nuvola e Semidimela sez. italiana e slovena che sarà realizzata nel cortile della Villa Haggiconsta – viale Romolo Gessi 8 - Trieste. Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuzione di “magnitudo” o quantificazione del rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere “spalmata” nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza le parti contraenti ed i terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla “magnitudo” del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte quelle misure tecniche ed organizzative che, indipendentemente dall'importanza del rischio, ci si prefigge di eliminare o ridurre. In pratica, sarà cura quotidiana di chi gestisce ed esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto emergenti di volta in volta.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuta l'organizzazione d'impresa dell'appaltatore ed i relativi macchinari, apparecchiature ed attrezzature utilizzate nell'esecuzione dell'appalto. Qualora il committente fosse a conoscenza ed avesse già valutato e quantificato i relativi rischi per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate, tali elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione, anche se solamente in termini di maggiore o minore probabilità di accadimento che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione nei soggetti interessati.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 2
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------

2. Organigramma aziendale del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva relativamente alla gestione del presente appalto.

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva	LORENZUT FABIO Piazza Unità d'Italia, 4
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche	SALVADEI MANUELA Via del Teatro Romano, 7/A
Responsabile di PO Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva - Acquisti	COPPOLA ANTONELLA Via G. Rossini, 4
Responsabile di PO Vice Direzione Patrimonio Lavori Pubbliche e RSPP	MUSIZZA NERIO Via Ottaviano Augusto, 12
Responsabile di PO PO Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva Coordinamento Pedagogico – Organizzativo - Gestionale	BRECEL ANTONELLA Via del Teatro Romano, 7/A
Funzionario Direttivo - Coord.Pedagogico di Servizi Educativi (Nidi e Scuole Dell'infanzia, Ricreatori, S.I.S.)	VALENTINA BISSOLI Viale Romolo Gessi 8
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	LUIGI FANTINI Passo Costanzi 2
Medico Competente del Comune di Trieste	CORRADO NEGRO medico coordinatore ditta incaricata A.S.U.GI.

Luoghi di esecuzione dell'appalto	Tutti i locali della struttura in moduli prefabbricati sita nel cortile della villa Haggi-constra – viale Romolo Gessi 8 - Trieste
-----------------------------------	--

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 3
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------

3. Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività appaltate.

Struttura in moduli prefabbricati sita nel cortile della villa Haggiconsta ospitante i nidi La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena – viale Romolo Gessi 8 – Trieste

La struttura avrà 2 livelli e sarà realizzata con moduli prefabbricati, ad uso asilo nido, presso il cortile della villa Haggiconsta di viale Romolo Gessi n.8 a Trieste. Tale struttura temporanea accoglierà i bambini degli asili nido SEMIDIMELA (sezione italiana e slovena) e LA NUVOLA.

Il complesso di moduli prefabbricati prevede n. 12 aule didattiche (di cui almeno 4 da adibirsi a spazio sonno), n. 5 servizi igienici per i bambini, n. 2 o più aree di ingresso/accogliimento per i bambini, n. 1 cucina, n. 1 dispensa, n. 2 depositi PT e PI, n. 1 stanza lavanderia, n. 1 servizi igienici adulti adulti PT idoneo persone disabili, n. 2 spogliatoi uomini/donne con docce e servizi igienici relativi al PI, n. 1 o più stanze uso ufficio/colloqui.

Sarà presente una recinzione perimetrale dell'edificio della villa Haggiconsta ad una distanza di 5 metri dalle facciate che verrà posizionata su dei manufatti di CLS di 60 cm di larghezza.

4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Ente appaltante.

Soggetto	Attività di lavoro svolta	Periodi e luoghi di presenza
Personale del Comune di Trieste.	Presenza occasionale ai fini di verificare il buon andamento del servizio o di rilevare le condizioni della struttura scolastica.	Non è prevista una presenza continuativa.
Personale coordinatore pedagogico del Comune di Trieste.	Il personale ha funzioni di coordinamento della struttura	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza pressoché continuativa di detto personale.
Personale ausiliario del Comune di Trieste.	Il personale ausiliario ha funzione di collaborazione e sostegno all'operato del personale educativo. Ha inoltre compiti di pulizia della struttura e gestione della lavanderia/stireria, con utilizzo delle attrezzature di lavoro a disposizione in sede.	E' prevista la presenza del personale ausiliario comunale
Personale ausiliario del Servizio di ausiliarità esterno	Il personale ausiliario, dipendente da una ditta che ha in appalto il Servizio di ausiliarità presso alcune strutture di asilo nido, ha funzione di collaborazione e sostegno all'operato del personale educativo. Ha inoltre compiti di pulizia della struttura e gestione della lavanderia/stireria, con utilizzo delle attrezzature di lavoro a disposizione in sede.	E' prevista la presenza del personale ausiliario esterno
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.	Le due società gestiscono la cucina e la dispensa, provvedono ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, e si occupano dello sporzionamento dei pasti. Le società provvedono altresì a pulire la cucina, la dispensa, il refettorio e gli arredi di tali locali. Le società dispongono di spogliatoio e docce dedicate o in comune con il personale ausiliario, a seconda degli spazi disponibili nelle varie strutture. Il Comune di Trieste ha affidato il servizio di refezione scolastica a due società distinte a seconda delle strutture. L'attività può inoltre prevedere, a seconda del luogo di lavoro, la cottura dei pasti in loco o la veicolazione da altra sede.	Il personale delle società di gestione del servizio di refezione potrebbe essere presente in struttura per l'avvio del servizio cucina e mensa.
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.	Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale affidatario della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 4
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------

	mantenimento a norma della cartellonistica delle vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative e programmate, e migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname/serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service.	edifici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.
Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici	Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato l'appalto riguarda in particolare l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate nelle centrali termiche, nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine, estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto salariale del personale di Gestione Impianti Termici. e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 5
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------

5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto

Si prevede di effettuare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'attività appaltata. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento.

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste e non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Comune;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del Comune;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per l'appaltatore - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente.

Sarà inoltre cura dell'appaltatore attenersi a regole specifiche e particolari eventualmente vigenti nella struttura dove verranno svolte le attività.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 6
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------

6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste. L'appaltatore è invitato a presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro. Tali proposte naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'appaltante. Se durante l'espletamento dell'attività appaltata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta dell'appaltatore, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

Scheda nr. 01
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività nelle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante (rischi da attività svolte in compresenza).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Struttura nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato, nella quale attuare la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza dell'appalto. Alla riunione, convocata dal Comune di Trieste, saranno convocati i rappresentanti del Comune di Trieste, dell'aggiudicatario, e di tutti gli altri enti/società indicati: a) Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici. Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni più aggiornate circa l'eventuale compresenza di terzi e le indicazioni e procedure operative per evitare i rischi da compresenza, e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenza. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui sopra. Il personale comunale si asterrà dall'interferire con l'esecuzione dell'appalto, e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'appaltatore. Il personale del Comune di Trieste non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, arredi ed infissi, di proprietà dell'appaltatore o in uso ad esso, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra di predetti apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, dovrà preavvisare della manovra il personale dell'appaltatore. Il personale di eventuali ditte/società aggiudicatrici di appalti di forniture (es: materiali di consumo, prodotti di pulizia), avranno l'obbligo contrattuale di avvisare per tempo del loro accesso alla struttura, astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività in corso, intrattenersi negli ambienti per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Si, vedi punto 8.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 7
------------------	--------------------	---------------------------------	----------------------------	--------------------------------	--------

Scheda nr. 02
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza delle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e degli eventuali rischi presenti in esse (rischi da ambiente).
b. Soggetto che introduce il rischio
Comune di Trieste.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Strutture nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Si prevede di organizzare una riunione di coordinamento, prima dell'inizio del servizio appaltato (vedi scheda n. 01). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni sugli eventuali rischi di ambiente presenti nella struttura, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti rischi, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale. L'appaltatore, da parte sua, dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, contenute nel presente documento e ricevute o concordate nella riunione di coordinamento di cui alla scheda precedente. L'eventuale utilizzo dell'ascensore/montacarichi o montavivande, se necessario per lo svolgimento delle operazioni connesse con l'appalto, dovrà essere effettuato nel rispetto delle limitazione di carico proprie dell'apparecchio di sollevamento. In caso di necessità di utilizzo di carrelli negli impianti di sollevamento, dovranno essere usati esclusivamente modelli dotati di ruote bloccabili per mantenere fermi i carrelli nella corsa. L'appaltatore è tenuto ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine l'appaltatore ha la possibilità di manovrare gli organi di comando e sezionamento degli impianti pertinenti ai locali dati in uso, con esclusione di altri organi di manovra che dovessero alimentare circuiti o apparecchiature non pertinenti a detti locali o non pertinenti con la propria attività. Sono vietate operazioni di accesso a parti in tensione mediante apertura dei quadri elettrici o collegamento di cavi elettrici direttamente su morsettiera di quadro. I punti di connessione alla rete elettrica da utilizzare saranno quelli appositamente previsti nei quadri elettrici o sulle pareti, mediante utilizzo di accoppiamento presa/spina, senza l'utilizzo di adattatori. L'utilizzo di prolunghe elettriche è ammesso a condizione che esse vengano collocate in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e che vengano segnalate e/o utilizzate appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
Sì, vedi punto 8.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 8
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------

Scheda nr. 03
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
b. Soggetto che introduce il rischio
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale della società di ristorazione dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di movimentazione dei carichi, quali casse di cottura, o utilizzo di carrelli scaldavivande o simili. In occasione di veicolazione dei pasti, di fornitura di attrezzature da cucina, di manutenzione delle attrezzature la società di ristorazione ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini, a cura dell'appaltatore. Il personale della società di ristorazione ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie del locale mensa in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili (ad es.: in caso di sversamento a terra di cibi o bevande) potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona. In occasione di veicolazione dei pasti o di fornitura di attrezzature da cucina, la Società di gestione del servizio di refezione scolastica dovrà preavvisare il responsabile di struttura affinché l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi sia sgombrata da altre persone presenti e dai bambini.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Società di gestione del servizio di refezione scolastica. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 9
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------

Scheda nr. 04
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale della società che si occupa del servizio di ausiliarietà operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.
b. Soggetto che introduce il rischio
Società di gestione del servizio di ausiliarietà.
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
struttura nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare, per quanto possibile, nei locali di lavoro la compresenza del personale dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale ausiliario dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti. Il personale ausiliario ha disposizioni di effettuare le ordinarie pulizie dei locali in orari in cui non vi è compresenza di altro personale o di bambini, al fine di evitare rischi interferenziali (scivolamenti per pavimento bagnato, inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia, sversamenti accidentali delle stesse, ecc). Solo in casi eccezionali dovuti a circostanze contingenti o indifferibili potrà essere concesso di intervenire in zone circoscritte, previo allontanamento delle persone vicine, che saranno riammesse solo a completa pulitura e asciugatura della zona.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Società di gestione del servizio di Ausiliarietà. Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 10
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

Scheda nr. 05
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore
Il personale del Global Service che si occupa della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, eventualmente operante in struttura, può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).
b. Soggetto che introduce il rischio
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti di lavoro la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Global Service è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghie e simili, Global Service ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che lo stesso Global Service avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 11
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

Scheda nr. 06					
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore					
Il personale che si occupa dell'appalto di Gestione Energia eventualmente operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).					
b. Soggetto che introduce il rischio					
Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.					
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato					
Tutte le strutture nelle quali si svolge l'appalto.					
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte					
Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali/ambienti in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti di Gestione Energia hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare l'appaltatore. Gestione Energia è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili, Gestione Energia ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione urgenti, di durata ed estensione tale da interferire con l'attività appaltata (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.), non previsti o non prevedibili in precedenza, il personale dell'appaltatore e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto, salvo interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, nel qual caso l'appaltatore sospenderà la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti. Gli interventi di ordinaria manutenzione di carattere non urgente andranno preferibilmente rimandati ad orari o giornate in cui non sia presente l'attività dell'appaltatore; in alternativa l'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che la stessa Gestione Energia avrà cura di predisporre. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.					
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte					
Comune di Trieste. Appaltatore. Società affidataria dell'appalto di Gestione Impianti Termici					
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore					
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero					
Scheda nr. 07					
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi					
Il personale dell'appaltatore può introdurre rischi a carico del Comune e di società/ditte terze autorizzate dal Comune per lo svolgimento della propria attività, data la compresenza di lavoratori.					
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato					
Personale del Comune di Trieste, personale della ditta affidataria del servizio di ausiliarità, personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia,					
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato					
Struttura nella quale si svolge l'appalto.					
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte					

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 12
------------------	--------------------	---------------------------------	----------------------------	--------------------------------	---------

I dipendenti dell'appaltatore hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura da parte di società/ditte terze autorizzate dal Comune ad accedere ai luoghi di lavoro per motivi professionali. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.

In caso di necessità di accesso con mezzi dell'appaltatore nelle aree esterne o di pertinenza della struttura, il mezzo dovrà:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se l'apertura del cancello è manuale e il personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;
- parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzoie alle ruote (se autocarro);
- nel caso di utilizzo di pedana idraulica, la stessa potrà essere manovrata solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata.

In caso di necessità di movimentazione e/o di deposito di materiali ed attrezzature di proprietà dell'appaltatore, questi dovranno essere movimentati evitando commistione tra il personale del Comune e dell'appaltatore, e comunque in assenza di terzi e soprattutto di utenza. In ogni caso i depositi di materiali ed attrezzature nei locali di comune frequentazione, ancorché non collocati su punti di passaggio o su vie di esodo, dovranno essere attuati solo nei luoghi/locali concordati ed in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi.

e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte

Appaltatore.

f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore

L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 13
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

Scheda nr. 08
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della ditta affidataria del servizio di ausiliarità, personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia,
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
struttura nelle quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
L'appaltatore deve evitare l'uso di prodotti dannosi per la salute, con particolare riferimento a quelli etichettati con le seguenti sigle: R39-R40-R42-R43-R45-R46-R47-R48-R49-R60-R61-R62-R63-R64. Ha inoltre l'obbligo di allegare al proprio piano della sicurezza le schede dei prodotti che intende utilizzare e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 14
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

Scheda nr. 09
a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi
L'appaltatore può introdurre rischi a carico dei lavoratori del Comune e di terzi, introducendo nel luogo di lavoro sostanze chimiche (materiali di pulizia e simili) dalle proprietà fisico chimiche e di pericolosità sconosciute al personale dell'appaltante o di terzi o agli utenti del servizio e loro parenti. Dette sostanze inoltre, se utilizzate in maniera non conforme alle indicazioni del produttore e della scheda tecnica, potrebbero dar luogo a reazioni chimiche dannose o ad esposizioni non controllate. Nel corso di operazioni di lavaggio di locali e ambienti vi è anche il rischio di cadute in piano o simili a causa di pavimenti bagnati.
b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato
Personale del Comune di Trieste, personale della Società di: – Global Service; – Gestione Calore; – Servizio di ausiliarietà,
c. Struttura di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato
Struttura nella quale si svolge l'appalto.
d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte
L'appaltatore deve evitare l'uso di prodotti dannosi per la salute, con particolare riferimento a quelli etichettati con le seguenti sigle: R39-R40-R42-R43-R45-R46-R47-R48-R49-R60-R61-R62-R63-R64. Ha inoltre l'obbligo di allegare al proprio piano della sicurezza le schede dei prodotti che intende utilizzare e di curarne il corretto stoccaggio nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. L'appaltatore è inoltre obbligato ad utilizzare detti materiali in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio ai dipendenti del Comune o a terzi. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura da parte di Global Service o Gestione Energia in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, dette operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo in parola.
e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte
Appaltatore.
f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore
L'osservanza delle prescrizioni sopra descritte non comportano alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore. In particolare per la riduzione dei rischi interferenziali sono previste semplici e normali norme comportamentali che non implicano maggiori spese per l'appaltatore, e quindi i costi e gli oneri sono pari a zero

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 15
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.

Le operazioni consistono nella fornitura con relativa posa in opera di arredo da interno per l'allestimento del struttura in moduli prefabbricati presso il cortile della villa Haggiconsta di via Romolo Gessi 8 – Trieste che temporaneamente accoglierà i bambini dei nidi La Nuvola e Semidimela sezione italiana e slovena.

La struttura che sarà realizzata su 2 livelli con moduli prefabbricati ad uso asilo nido necessita di essere allestita completamente con arredi adatti ai bambini della fascia 0-3 anni.

L'intervento di posa in opera dell'arredamento riguarda tutti i locali del nido e verrà effettuato ad edificio non in attività al termine dei lavori di costruzione.

8. Misure da osservarsi al fine di contenere la diffusione del contagio del covid 19.

Il **COVID-19** rappresenta – si sottolinea nel “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro “sottoscritte in data 24 aprile 2020” – **“un rischio biologico generico”**, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria”. E le misure “si estendono a tutte il personale presente sul luogo di lavoro”.

Riguardo al nuovo Protocollo, che riporta nel dettaglio varie misure di contagio, si riprende una scheda allegata che riassume le principali regole per il contenimento della diffusione del **COVID-19** nei luoghi di lavoro.

Si parte dall'**informazione sugli obblighi nel luogo di lavoro:**

Il datore di lavoro deve, infatti, “informare tutti i lavoratori e chiunque entri nell'edificio sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro;
- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le fasi lavorative che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale;
- preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS”.

Si riportano altre indicazioni contenute nella scheda:

dispositivi di protezione individuale:

l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ed è obbligatoria qualora la fase lavorativa imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

modalità di accesso di imprese esterne:

per l'accesso del personale esterno devono essere individuate procedure predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del luogo di lavoro. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;

pulizia e igiene nel luogo di lavoro:

il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche gli eventuali mezzi d'opera. Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno del luogo di lavoro si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi. Le persone presenti devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani;

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 16
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

gestione spazi comuni (eventuali spogliatoi):

L'accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano;

gestione di una persona sintomatica nel luogo di lavoro:

nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al responsabile della struttura scolastica che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in nel luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19.

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 17
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

9. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e dall'art. 86 D.Lgs. 163/2006.

VOCE	DESCRIZIONE	EVENTO	IMPORTO TOTALE (€)	NOTE ED OSSERVAZIONI
1	INFORMAZIONI E FORMAZIONE SU SERVIZI GENERALI DI IMPIANTO, MACCHINARI E ATTREZZATURE	I	€ 35,00 + iva	
2	DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE CON TRANSENNE E NASTRI AD ALTA VISIBILITA'.	I	€ 200,00+ iva	
			€ 235,00+ iva	

Il presente documento viene allegato al capitolato di appalto o documento equipollente e sarà firmato dall'aggiudicatario in segno di presa visione e accettazione. Successivamente, lo stesso verrà allegato al contratto o documento equipollente.

L'appaltatore si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà il servizio.

Il committente	L'aggiudicatario
Il Dirigente Delegato del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica Culturale e Sportiva e Direttore del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche Manuela Salvadei <i>Vedi data e firma digitale</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 04/2023	REVISIONE: rev.	REDAZIONE: Antonella Coppola	VERIFICA: Nerio MUSIZZA	APPROVAZIONE: Nerio MUSIZZA	Pag. 18
-------------------------	---------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------	----------------

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MUSIZZA NERIO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 06/04/2023 12:16:38

NOME: NERIO MUSIZZA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 09/06/2023 11:13:40

NOME: MANUELA SALVADEI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 09/06/2023 12:10:16

NOME: MANUELA SALVADEI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 15/06/2023 12:24:00



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE E SPORTIVA
SERVIZIO SCUOLA, EDUCAZIONE E BIBLIOTECHE

REG. DET. DIR. N. 1648 / 2023

OGGETTO: CUP F94D23001450004 - CIG 987544315F - FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ARREDO DA INTERNO PER L'ALLESTIMENTO DEI NIDI D'INFANZIA LA NUVOLE E SEMIDIMELA SEZIONE ITALIANA E SLOVENA. APPROVAZIONE ATTI DI GARA. PRENOTAZIONE SPESA PREVISTA PER LA FORNITURA EURO 261.976,70.- IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA INCLUSI. ACCANTONAMENTO FONDI INCENTIVANTI EX ART. 113 DEL D. LGS. 50/2016 E S.M.I. IMPEGNO DI SPESA EURO 3.843,84. Prot. Corr. 20°-7/1/18-2/2023 (2299)

Allegati:

Capitolato_speciale_oneri_arredo_Semidimela_LaNuvola.pdf
DUVRI_NIDO_SEMIDIMELA.pdf
allegatoA_dettaglio_tecnico_qualitativo.pdf
allegatoB_elenco_arredi.pdf
allegatoC_patto_integrita.pdf
allegatoD_Informativa_privacy.pdf

Si assegnano ai dati contabili sottoindicati i seguenti numeri:

Progr.	Numero	Dato Contabile	E/S	Anno	Impegno/ Accertamento	Sub	Capitolo	Importo	Segno	CE	V livello	Descrizione	D/N
1	2023003 2746	Impegno	S	2023		0	01352000	2.985,84		02670	U.2.02.01. 03.999	Mobili e arredi n.a.c.	N
2	2023003 2747	Impegno	S	2023		0	01352000	858,00		02670	U.2.02.01. 03.999	Mobili e arredi n.a.c.	N
3	2023003 2745	Prenotazione	S	2023		0	01352000	261.976,70		02670	U.2.02.01. 03.999	Mobili e arredi n.a.c.	N

Lista delle transazioni elementari associate ai movimenti contabili:

Progr.	Transazione elementare	Vincolo	Note
1	I20IU202010399910480000F94D230014500044	6ACC	fondo incentivante - anno 2023 Euro 2.985,84 finanziato con avanzo accantonato per fine mandato sindaco, fondo rischi diversi e fondo contenzioso (6ACC)
2	I20IU202010399910480000F94D230014500044	4RM	fondo innovazione - anno 2023 Euro 858,00 finanziato con avanzo vincolato già finanziato con avanzo economico riduzione mutui (4RM)
3	I20IU202010399910480000F94D230014500044	6ACC	anno 2023 Euro 261.976,70 - finanziato con avanzo accantonato per fine mandato sindaco, fondo rischi diversi e fondo contenzioso (6ACC)

Ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, si rilascia il VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Ai sensi del punto 5.3 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), qualora la presente determinazione approvi spese d'investimento, si attesta che la copertura finanziaria è conforme a quanto indicato nel dispositivo.

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Finanziari, Tributi,
Partecipazioni, Attività Economiche
dott. Vincenzo Di Maggio

Trieste, vedi data firma digitale

*Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VINCENZO DI MAGGIO

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 15/06/2023 14:05:55